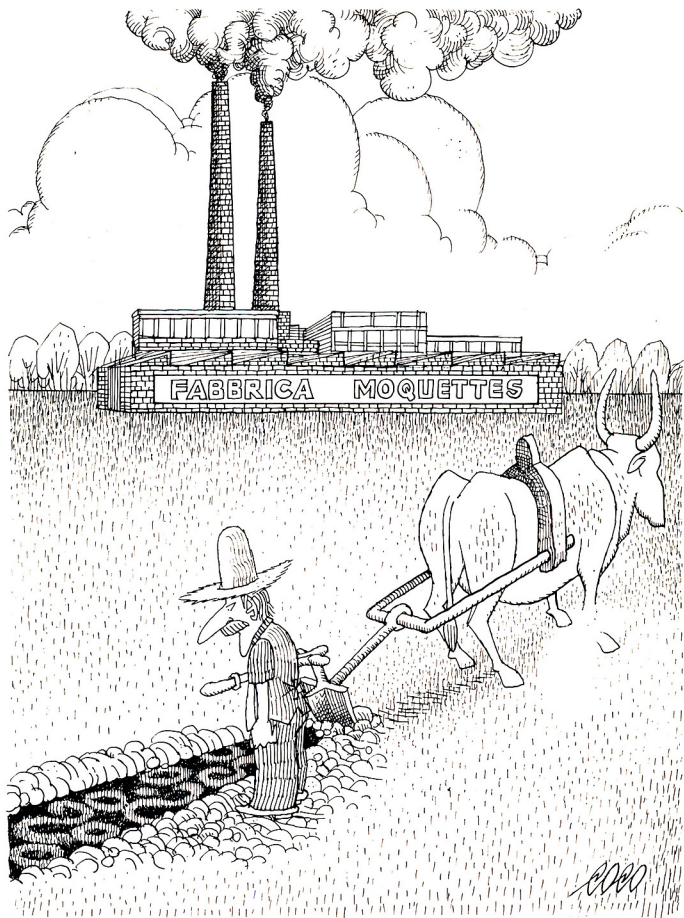
Cari amici,

desideriamo commentare con voi la lettera speditaci dal lettore Mario Arduini di Teramo che ci ha scritto:
"Gentile direttore, amante e collezionista di fumetti, ho letto con piacere l'Eternauta dal n. 1 fino al n. 35, ma credo di non poterlo più comprare per le vignette pornografiche contenute in quest'ultimo numero, veramente vergognose. Ho il n. 35 nel cassetto della mia scrivania in ufficio e mi vergogno di portarlo a casa per i miei figli e per mia moglie.
Non basta dire, come detto nel fondo di pag. 3 che non intendete influenzare i vostri collaboratori. È troppo comodo e limitato mentalmente. Darò una sbirciatina, in edicola, al n. 36 ma se conterrà ancora vignette pornografiche, con rammarico interromperò la mia raccolta.
Me ne dispiace ma il buon gusto e la dignità debbono prevalere su interessi commerciali per non dire altro".
Francamente ci sbalordisce che un adulto, certamente di intelligenza non inferiore alla media, provi tali sentimenti di riprovazione nel vedere delle immagini con le quali un artista del livello di Horacio Altuna descrive in modo ironico e — a parer nostro — esente da cattivo gusto, degli avvenimenti che si riferiscono ad una naturale necessità fisiologica.
Possiamo assicurarvi che questa lettera ci ha turbati non poco. L'avessimo ricevuta negli anni 30 o 40, quando il sesso era tabù e i genitali erano per antonomasia 'le vergogne' e quando nelle scuole gli insegnanti di religione ci assicuravano che la masturbazione portava certamente alla cecità, bene, allora lo avremmo capito. Alle soglie del 2000, no.
Fare l'amore è un primario bisogno fisiologico dell'uomo. Che male c'è a scherzarci sopra, come hanno fatto garbatamente Altuna e Trillo? Proprio per questo, il tono accorato del nostro lettore ci ha turbati tanto. Così ci siamo messi in tasca quella lettera e ce la siamo letta più volte, anche in casa. Ci é capitato ad un certo momento di rianalizzarla mentre sul divano del salotto davamo contemporaneamente anche un'occhiata ai programmi offerti dalla televisione, le cui immagini qualcuno della famiglia faceva scorrere con l'odioso comando a distanza. È accaduto allora che esattamente nel giro di 10 minuti sul 2° canale della RAI abbiamo visto Richard Gere ('All'ultimo respiro') esibire i suoi genitali dopo un lungo amplesso e Franco Nero, su un altro canale a circuito nazionale, soddisfare con la sua partner delle incredibili perversioni sessuali.
A quel punto, caro signor Arduini di Teramo, ci siamo domandati se anche lei avesse in casa un televisore e in caso affermativo in che modo riuscisse a tutelare il senso del pudore dei suoi familiari.
Se lei ci svelerà il suo segreto, potremo — divulgandolo — far felici le Pie Dame della Purezza, gli innumerevoli tutori italici del buoncostume e tutti coloro che, avendo fatto un voto di castità, non possono neppure accostarsi a quel diabolico strumento di perdizione che è la nostra T.V.

L'ETERNAUTA

sommario

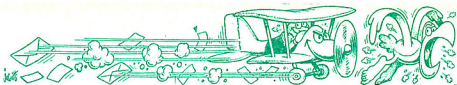
L'ETERNAUTA · Periodico mensile · Anno IV · N. 37 giugno 1985. Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 · Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni · Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. Via Catalani, 31, 00199 · Roma · Stampa: Grafica Perissi, Vignate (MI) · Fotocomposizione: Komposfoto · Roma · Distribuzione: Parrini e C. · Piazza Indipendenza, 11/B · Roma · I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti.

I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata lire 2.700; fino a 3 copie lire 3.500; da 4 a 7 copie lire 4.500) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a E.P.C., Edizioni Produzioni Cartoons, Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

FABBRICA MOQUETTES

STORIE DEL FAR-WEST

Testo: J. OLLIVIER · Disegni: P. ELEUTERI SERPIERI

posteterna

Spettabile redazione,
sono un lettore de L'ETERNAUTA fin dal n. 1, e attualmente abbonato tramite l'ARCICOMICS.
Premesso che trovo ottimi i fumetti che ogni mese riempiono le pagine della rivista, vengo subito al motivo che mi ha spinto a scrivervi. Si tratta della cattiva qualità della stampa delle pagine a colori. È una situazione che si ripete ogni tanto, ma che con gli ultimi numeri sembra accentuata.
Ora, poiché penso che la cosa debba dare fastidio anche ad altri lettori, e che la qualità interna sia più importante di quella esterna, come avete accontentato i maniaci della costoletta, potreste provvedere ad ovviare anche a questo inconveniente.
Detto questo, vi saluto con la speranza di ricevere una risposta sulle pagine del giornale.

Alessandro Lucchini — Roma

Caro Alessandro,
che possiamo dirti? Sei proprio sfortunato se ti capitano spesso copie mal stampate. Possiamo assicurarti che, mediamente, la qualità della stampa è buona. Qualche copia, è vero, può sfuggire al controllo degli addetti (le macchine che vengono utilizzate hanno il controllo elettronico dei colori) ma si tratta di percentuali minime. Speriamo che in seguito tu abbia più fortuna. Comunque non mancheremo di far presenti le tue lamentele. Ciao.

Carissimi,
sono un ragazzo di 25 anni immodestamente abbastanza bravo a disegnare e appassionato lettore di fumetti fin da piccolo. Secondo quello che leggo sulle vostre pagine nell'editoriale e nell'Urlo di Poi, i giornali a fumetti migliori chiudono perchè vendono poco. Sono contento di essere un vostro collaboratore, in questo caso, dato che acquisto l'Eternauta, come faceva quel tipo che sosteneva di essere un collaboratore delle più importanti testate d' Italia dato che le acquistava tutte e nel suo piccolo le aiutava a sopravvivere. Sono arrivato all'Eternauta grazie all'Urlo, che seguivo già anni fa con una certa difficoltà nel reperirlo alle mostre di comics, prima ancora che venisse inserito nel compianto Metal Hurlant. Quando ho saputo che lo pubblicavate di nuovo sull'Eternauta ho cominciato a seguirlo anche lì, e così ho potuto scoprire fumetti meravigliosi come Torpedo e il nuovo Blueberry. Ho però un appunto da farvi. Nelle precedenti edizioni le immagini avevano un ruolo più importante di quanto non abbiano oggi sulle vostre pagine. Perchè gli articoli sono così poco illustrati? L'Urlo è uno dei modi che si hanno per sapere cosa fa quel tal disegnatore o quali fumetti stiano per uscire, ma l'impressione del panorama dei fumetti sarebbe molto più completa se le cose di cui parlate fossero accompagnate da un esempio visivo, come la copertina di un albo o una vignetta di un autore di cui parlate e che forse non è conosciuto da tutti e non è il caso di darlo per scontato.
Grazie di aver avuto la pazienza di ascoltarmi (e pubblicarmi?)
Tenete duro che siete i migliori e prendete il lettore con la sorpresa di quello che pubblicherete numero dopo numero.

Massimo Menti

Spett. redazione dell'Eternauta,
non perdo tempo in salamelecchi e vengo al sodo. Sono un vostro affezionato fin dal n. 1 e ora mi trovo tra le mani questo n. 36, Che posso dire? Ottimo! Finalmente la rivista riacquista la classe e la qualità dei comics dei primi numeri. Per quanto riguarda l'aspetto esterno, approvo la scelta definitiva della costoletta e specialmente la splendida copertina di Karel Thole (a quando i fumetti?) che ci fa dimenticare gli esempi pacchianotti del passato. Nell'ambito dei comics il ritorno di Hermann, Gaudenzi, Serpieri e Bernet fa salire alle stelle il valore già alto della rivista grazie ai magnifici Corben, Giraud, E. Breccia. Ora qualche critica. Basta con i fumetti all'insegna della fantapolitica stracotta e di bassa lega. Basta con le storielle pseudo-fantasy. Sostituite soggetti di questo tipo con qualche iniezione di "Il Collezionista" oppure "Rosso Stenton". Per concludere un consiglio: cercate di arraffare qualcosa dei resti di Orient-Express migliorerete ancora!

Adios Amigos!

P.S. Esigo come vecchio lettore pubblicazione e risposta alla lettera (concesso qualche taglio).

Giovanni Tassinari
Faenza (Ravenna)

Abbi un pò di pazienza e fiducia, Giovanni. Vedrai che miglioreremo ancora. E di parecchio! Hasta siempre!

Carissimi dell'Eternauta,
è la prima volta che scrivo e lo faccio per farvi i complimenti alla rivista che è semplicemente fantastica. Inutile starvi a dire che dovete continuare a pubblicare i lavori di quei mostri che sono: Corben, Breccia, Jimenez, Mandrafina etc. etc.
Ma a parte i complimenti e tutti i bei fumetti, vi devo segnalare un "fattaccio" gravissimo. Ho acquistato stamattina l'ultimo numero dell'Eternauta e cioè il n. 35. Dopo essermi fatto strappare di mano le 4.000 £ (sigh) dal giornalaio, sono tornato a casa per gustarmi il prezioso bocconcino. L'ho aperto e per poco mi piglia un infarto. Ci sono delle pagine in bianco che partono da pag. 68 e proseguono, due si e due no, fino a pag. 97 dove finiscono! Alla disperazione è subentrata una tremenda incazzatura che mi ha fatto andare all'edicola per chiedere una spiegazione, ma porco giuda! Le copie che ha sono uguali. Il problema è che le mie risorse finanziarie non sono risorse (non trovo lavoro). Ma in mezzo a tanti casini, a fine mese riesco sempre ad acquistare il mio Eternauta però non posso comprare la vostra rivista e scoprire che ha delle pagine in bianco, è troppo!
Saluti da affezionato lettore.

Maisto Francesco — Roma

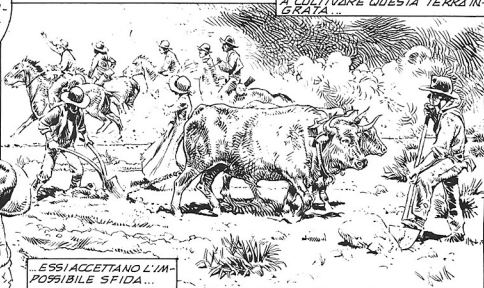
Caro Francesco:
ti avevamo già inviato una copia buona del n. 35 quando ci è pervenuta quella da te speditaci a riprova del 'fattaccio'. Ci hai dato una prova di vero attaccamento, malgrado le tue difficoltà economiche perciò ti premiamo con un volume di fumetti. Contento?

Cari Eternauti,
voi siete troppo cauti
dovreste pubblicare
più sesso, più erotismo.
Le donne sono belle,
vogliamo solo quelle.

Mario Pellacchia — Torino

Pubblichiamo solo la prima parte della tua lunga e spiritosa filastrocca. I tuoi versi ci lasciano un pò perplessi. Se è vero quello che scrivi, e cioè che ti interessano solo le donne e l'erotismo, perchè non compri Playboy invece dell'Eternauta?

OH WHEN THE SAINTS GO MARCHING IN!
ALLA FINE DEL SENTIERO NON C'È ANCORA LA TERRA PROMESSA... MA I MORMONI NON DISPERANO...
UN BEL GIORNO, UNA SORPRESA...
INCREDIBILE! UN SENTIERO! È IL SIGNORE CHE...
SCUSI SIGNOR YOUNG. IL SIGNORE NON C'ENTRA PER NULLA!
SONO I PIONIERI CHE SONO PASSATI PER DI LÀ L'ANNO SCORSO!
ANDIAMO, CORAGGIO. ECCO LA CIMA!
FRATELLO YOUNG! VENITE A VEDERE!

LA VALLE DEL GRAN LAGO SALATO!
GRAZIE, MIO DIO!
DIO SIA LODATO! CI SIAMO RIUSCITI!
IL 23 LUGLIO, DOPO 105 GIORNI DI VIAGGIO I PIONIERI FESTEGGIARONO GIOIOSAMENTE LA FINE DELLA LORO PEREGRINAZIONE...
SEMBRI PENSIEROSO, HERBER!
ETTARI DI SABBIA! È QUESTA LA TERRA PROMESSA?
LA TERRA È UN PO' ARIDA, MA L'ACQUA È LÀ... SU QUELLE MONTAGNE!
NOI COSTRUIREMO CANALI DI IRRIGAZIONE E LA PROVVIDENZA DEL SIGNORE CI RICOMPENSERÀ!
LO STESSO GIORNO UN GRUPPO DI MORMONI VA AD INDIVIDUARE LE SORGENTI, GLI ALTRI COMINCIANO A COLTIVARE QUESTA TERRA INGRATA...
...ESSI ACCETTANO L'IMPOSSIBILE SFIDA...

IN QUESTA DESOLATA CONTRADA BISOGNA AIUTARSI VICENDEVOLMENTE PER SOPRAVVIVERE...
TUO FIGLIO NASCERÀ SOTTO UN TETTO, CLARA!
OGNUNO DIVIDE EQUAMENTE TERRA ED ACQUA. TUTTA LA VITA DELLA COLONIA DIPENDE DAL SUO CAPO INDISCUSSO, BRIGHAM YOUNG.
EGLI STUDIA LA PIANTA DELLA FUTURA CITTÀ.
ECCO IL POSTO DOVE SARÀ COSTRUITO IL TEMPIO DAL QUALE SI IRRADIERÀ LA NOSTRA FEDE!
E BEN PRESTO È UNA VERA CITTÀ QUELLA CHE ACCOGLIE I COLONI MORMONI. SEMPRE PIÙ NUMEROSI: SALT LAKE CITY!

LA CITTA' E' UNA TAPPA ANCHE PER GLI ALTRI PIONIERI CHE STANNO VIAGGIANDO VERSO L'OREGON...
RINGRAZIAMO I MORMONI CHE CI HANNO INDICATO IL CAMMINO!
NEL 1846 IL 'BATTAGLIONE DEI MORMONI' PARTECIPA A FIANCO DELLE TRUPPE AMERICANE ALLA GUERRA CONTRO IL MESSICO.
BANDIERA BIANCA! CESSATE IL FUOCO!
ECCO LA MIA SPADA, COLONNELLO. MA DITEMI...
...IO CREDEVO CHE I MORMONI FOSSERO DEI PACIFISTI!
NOI SIAMO MORMONI E AMERICANI, COMANDANTE!
POCO PRIMA CHE I COMBATTIMENTI FINISCANO UN ALTRO AVVENIMENTO SCONVOLGE LA VITA DEI MORMONI.
EHI! MA...

* NOME DEL TERRITORIO MORMONE

(Segue a pag. 76)

ANCHE QUEST'ANNO AL MYSTFEST? PERCHE' NO?

di Giorgio Gosetti

Siete impegnati dal 28 giugno al 7 luglio? Spero proprio di no perchè in quel periodo ci sono le mie vacanze dalla redazione dell'Eternauta e il luogo prescelto forse interessa anche voi.
Dal 28 giugno al 7 luglio si svolge a Cattolica la sesta edizione del MystFest e forse non è esagerato dire, in sintonia con la mia rubrica, che l'avventura da quelle parti è di casa.
Certo la costiera adriatica, tra Rimini e Riccione, non suscita all'improvviso immagini di sprezzo del pericolo e di sfida alle avversità. Eppure anche sulle spiagge in cui l'unica avventura costante sembra quella con le turiste, c'è un'eccezione. E l'eccezione è costituita proprio dal MystFest con il suo bagaglio di delitti, misteri, intrighi e nottate trascorse in compagnia di mostri e fantasmi.
Non preoccupatevi, non ho deciso di farmi stipendiare da un'azienda di soggiorno e sul litorale di Cattolica, frenesie da Festival a parte, la vita continua a scorrere placida, come sempre.
Ma chi ha letto le cronache e i fumetti dello scorso anno sa che per una settimana il brivido abita qui; almeno sullo schermo e nelle chiacchiere da bar.
Questa volta la novità (spiacevole) è che i maestri delle tavole, da Trigo agli altri, non saranno protagonisti come il Festival avrebbe voluto. Il fatto è che non si poteva considerare il fumetto (per mancanza di spazi adeguati) poco più che una cornice per la manifestazione. E lo spazio continua ad essere davvero poco. D'accordo con l'amico Alvaro abbiamo deciso di tacere oggi per tornare in forze tra poco. E vedrete con quali sorprese, magari aspettando che il favoloso "piccolo Bobourg" di Cattolica si trasferisca dalla mente dell'architetto Cervellati in solidi mattoni. Ma per tutti gli appassionati le porte sono sempre aperte e cercheremo di non rimandarvi a casa delusi, visto che comunque le novità nel cantiere non sono poche.

Alla ricerca della spia

La prima riguarda la calata delle spie nella terra del giallo. Dopo un anno nel segno di Agatha Christie, regina di merletti e veleni, i saggi del MystFest, Oreste del Buono (che è presidente) in testa, hanno avuto fame di nuovi territori.
Una volta si diceva che il giallo rappresentana la migliore lettura possibile per interpretare la realtà sociale dell'emisfero occidentale. Adesso, mentre anche i grandi maestri come Godard, Antonioni, Pialat hanno riscoperto questo genere narrativo, il Festival è andato oltre e propone il ménu dello spionaggio, convinto che proprio qui si possa leggere il volto del mondo che cambia.
Protagonista di questo festival nel festival sarà John Le Carré. Nonostante il nome alla francese, è inglese di pura razza; vive da eremita in Cornovaglia, viaggia per tutto il mondo magari sotto falso nome (chissà che non si nasconda anche a Cattolica), non è una spia nel vero senso della parola, non è un giornalista.
È l'autore della "Tamburina" e della "Spia che venne dal freddo", si dice che sia stato una spia, è l'uomo dell'avventura come ce lo immaginiamo, è l'anti James Bond, è il papà di George Smiley.
A lui, al suo mondo, e allo spionaggio che cambia alla stessa velocità della nostra vorticosa società, il MystFest dedica un convegno (il 29 e il

30 giugno) e una rassegna di film.
Un consiglio per gli appassionati: non mancate visto che ci saranno personaggi come Gérard de Villiers (quello di SAS, il fantastico principe dagli occhi d'oro), Kenneth Royce (ne "L'anello mancante" ha fatto rivivere il figlio di Stalin), Andrea Santini (il primo autore italiano di spionaggio, il creatore di Falco Rubens) e Palma Harcourt, ovvero la nuova generazione dello spionaggio all'inglese.
Per ora lo spionaggio non è che uno stuzzichino al MystFest; ma se il successo di pellicole come *Gorky Park* o *Il gioco del falco* proseguirà inalterato, nuovi orizzonti si schiuderanno anche per i giallisti incalliti.

Un concorso da brivido

Già, perchè il MystFest (che poi è International Mystery Film Festival) è soprattutto loro, con i suoi 13 film in concorso, gli eventi speciali, i brividi dellla rassegna "Paura a mezzanotte".
Per dimostrare che il giallo è più vivo che mai, soprattutto sullo schermo, verranno da quasi tutti i paesi. Ci saranno gli inglesi con il loro cinema sempre morto e sempre rinato; caleranno gli americani che finalmente cominciano a fidarsi dei Festival europei, nonostante le "bruciature" patite a Cannes; faranno come sempre scuola i francesi che solo il mercato italiano si ostina a tenere oltre frontiera. E poi avremo novità dalla Polonia, dalla Svezia e dalla Norvegia (con fior di autori come Bo Widerberg e Anja Breien) e magari anche dall'Italia...
Nota dolente quest'ultima, visto che detectives e poliziotti sembrano estranei al nostro immaginario nonostante gli eroici sforzi di autori anche molto apprezzati all'estero come Fruttero & Lucentini, Loriano Machiavelli, Attilio Veraldi. Il giallo lo hanno scoperto Corrado Augias e Umberto Eco, ma evidentemente non i nostri registi nè i protagonisti televisivi. Le poche eccezioni presenti a Cattolica dovrebbero soprattutto farci ricordare che sul tema del giallo in Italia dovrà essere avviata, un giorno o l'altro, una seria riflessione.

Paura a mezzanotte

Se una giuria internazionale giudicherà misteri e polizieschi in concorso, soltanto il pubblico sarà arbitro, con i suoi applausi, della competizione ideale tra i film del terrore scovati dal direttore del MystFest, Felice Laudadio e allineati nella rassegna "paura a mezzanotte".
Non molto so dirvi sull'argomento perchè quando cominciano i titoli di testa di questi "cammei" della paura, io ficco la testa sotto la sedia e mi faccio chiamare quando si riaccendono le luci.
Posso però promettervi (me lo dice l'assessore alla cultura di Cattolica, Oscar Micucci, che della faccenda è un esperto) avventure macabre nel passato e nel futuro, il ghigno satanico di Klaus Kinski, facce che si decompongono e cigolii di catene all'ora canonica. Il tutto in confezione di lusso perchè il genere, ormai popolarissimo, è uscito per sempre dalle cantine e dai laboratori artigiani dei Bava e dei Freda (o Corman) per approdare alle frontiere del grande spettacolo.
Mi verrebbe anzi voglia di andare a controllare se non sia proprio in questo genere di racconti e d'immagini che si nasconde la sintesi visiva ed estetica dei nostri anni e se non sia qui che la fantasia si accende dei suoi colori più vividi.

Passeggiando a Cattolica

Scende la sera, chiudo la valigia, controllo il biglietto del treno che mi porterà sulla costiera felliniana. Come ad anticipare i tempi, il mio panorama usuale si decompone, spariscono la macchina da scrivere, le sigarette, il tavolo ingombro di carte; con le ombre della notte che si allungano minacciose intorno alla luce, avanza il miraggio di questa Miami di provincia che ospita il festival del mistero; la spiaggia assomiglia ad una barbary coast degna di Marlowe e Spade.
Una sera, tra i bar e il cinema,

In questa pagina e in quella accanto scene del film BLACK-OUT con Richard Widmark, Keith Carradine e Kathleen Quintalan

un individuo solitario e taciturno si aggira alla ricerca di qualcuno.
"Hallo Freddy" bofonchia, scorgendo un tizio stravaccato al caffè, in cerca di fresco e bibite ghiacciate.
Si siede, spiegazzando una copia di Variety per pulire la sedia, scostando intorno occhiali spessi di tartaruga e passandosi un fazzoletto intorno al collo che avrebbe bisogno di un buon bagno. I due cominciano a parlare fitto fitto; a me arrivano solo brandelli di conversazione. "Ti dico che è morto! — dice il primo —. E non credere di potermi fregare anche l'ultimo ricordo da sotto il letto. Questa volta me lo sono portato dietro".
Freddy lo guarda di traverso, si accende un monumentale sigaro, si sistema a disagio sulla poltroncina troppo piccola per accogliere il suo corpaccione e sogghigna cattivo: "Mi dispiace mio caro. Non credere di cavartela — replica — . L'ho già portato via dal bagagliaio. Ti dovrai rassegnare a ricominciare; morto o non morto".
Incuriosito mi avvicino e saluto Freddy che mi pare sempre di più un gangster anche se lo conosco come un cacciatore di film, uno strano esemplare di quella matta genia che passa il suo tempo a corrompere proiezionisti e intrallazzatori per rubare le pellicole, anche sotto il letto ai registi.
"Lo sai — mi dice il grassone — che lui voleva convincermi

Qui sopra una drammatica scena di 'L'uomo di Maiorca' di Bo Wideberg.
In alto a destra due inquadrature mozzafiato del film 'Re-Animation' tratto da una storia di H. P. Lovecraft e più in basso la locandina di 'Radioactive Dreams'.

un'altra volta che è morto per davvero. Proprio lui viene a dirmelo: lui che...".
L'altro uomo lo zittisce con aria quasi stizzita e si alza di scatto, rovesciando il suo whisky. Mi guarda come se non mi avesse notato prima. Borbotta tra sè qualcosa come "domani la vedranno, loro e il papa...".
Sembra allontanarsi, scompare un'ombra vuota di luci; riappare sotto il neon del cinema, dall'altra parte della strada. Getta un occhio distratto alle locandine del Festival: danno *Detective* di Jean Luc Godard. Come ricordandosi all'improvviso della mia presenza (sono rimasto in piedi come un allocco in mezzo alla strada) mi grida interrompendosi per un eccesso di tosse e accendendo un'altra Galouise: "Lo vada a vedere. Lei è giovane, magari ci crede ancora. L'ho fatto in memoria di un mio vecchio amico, un certo François. Sa, quando eravamo giovani lavoravamo insieme: era bello allora. Poi... abbiamo litigato. D'altra parte la vita è strana. Se pensa che *Detective* l'ho dedicato a quel matto di Clint Easwood... Lo veda, lo veda. E mi faccia sapere, mi raccomando".
Al caffè il cameriere finisce di piegare le tovagliette dei tavoli, mi sorride ammiccando, mette una moneta nel juke box e spegne le luci dell'insegna. Nella notte si spargono i suoni di un vecchio successo di Johnny Halliday.
Scherzi da MystFest.

Giorgio Gosetti

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI — NUMERO 13

Ti video ad Asolo

Televisione e animazione a confronto

È il cortometraggio d'autore il grande emarginato dell'animazione. È lui ad essere ignorato dalle reti distributive cinematrografiche e televisive e, solitamente, ad occupare la grandissima maggioranza degli spazi dei festival specializzati che spesso costituiscono la loro prima ed ultima spiaggia.
Ad Asolo, bellissima cittadina veneta famosa per il lungo soggiorno di Eleonora Duse, si è svolta la dodicesima edizione di un festival un poco diverso. Cogliendo un'esigenza da tempo nell'aria il nuovo direttore Alfio Bastiancich ha cercato di saggiare lo stato di salute del cortometraggio attraverso le forme in cui si esprime il linguaggio animato: quella televisiva, quella delle nuove tecnologie (particolarmente il calcolatore grafico applicato alla pubblicità), quella del lungometraggio e quella del videoclip, a coronare il tutto, e con la programmazione del sabato sera, una selezione dei migliori cortometraggi degli ultimi due anni a cura della rivista internazionale "Animafilm". Un programma di meno di due ore comprendente alcuni dei film straordinari di cui avete già letto nelle cronache dei festival. Secondo un progetto degli organizzatori la selezione verrà riproposta nel

Segue a pag. 2

Di edicola nostra

Pubblicità trappola per i ragazzi

Poche note per il nostro esame di sette testate del settore periodici per ragazzi: i settimanali *Corriere dei Piccoli, Il Giornalino, Più* e *Topolino*, ed i mensili *Cucciolo, Gli Antenati* e *Mixer*.
Da notare, innanzi tutto, il basso numero di pagine dedicate ai giochi, dopo alcuni anni nei quali l'immissione di giochi, kit di costruzione, ricerche e gare sembrava essere la chiave del successo. Oggi, invece, la tendenza delle testate settimanali è di inserire molti articoli e rubriche redazionali, al pari delle riviste per adulti. Nei settimanali le pagine a fumetti sono ormai circa la metà del totale. I temi ricorrenti sono: il calcio, la musica, la moda, i giocattoli, le curiosità. Ma non ci sembra che questa sia la strada ottimale da percorrere, visto anche il buco nell'acqua di *Topolino Sport*.
Forse molti si sono lasciati fuorviare dal successo de *Il Giornalino* che ha sempre dedicato gran parte del giornale ad articoli, lettere, ricerche, rubriche e recensioni, ma il rapporto fra *Il Giornalino* ed il suo lettore (prima si poteva comprare solo in parrocchia o per abbonamento) è sempre stato particolare; così come particolare è l'impostazione dei testi, mai vaghi o tendenti al frivolo, ma sempre seri,

Segue a pag. 4

Si scopron le tombe

Betty Boop, Felix e Bonaventura resuscitati

Chiunque abbia visto Grim Natwick al lavoro è stupito della sua straordinaria versatilità nel disegno, conservata intatta anche in età veneranda negli anni recenti del suo pensionamento. Natwick era uno dei pochissimi animatori della Hollywood degli anni ruggenti capaci di modellare con disinvoltura delle figure femminili che sommassero una notevole carica comunicativa alla essenzialità di costruzione del personaggio, atta a farlo riprodurre migliaia di volte per ogni film. Di tale abilità si era accorto a suo tempo anche Walt Disney che, innamoratosi di una sequenza che Natwick aveva animato per i fratelli Fleischer, gli offrì uno stipendio più alto e lo pretese nel suo staff assegnandogli il personaggio di Biancaneve.
Anni prima, all'inizio dell'era sonora del cartoon, Natwick aveva già creato una importante eroina di carta e acetato, che avrebbe goduto di una lunga carriera nei film e nei fumetti; si chiamava Betty Boop, una cagnetta umanizzata nata per far imbizzarrire con le sue movenze sexy il cucciolo nero Bimbo, fino a quel momento il principale protagonista dei film sonori dei Fleischer. Era il 1930, e la cagnetta voluttuosa dalle lunghe orecchie pendule (ispirata nel look alla cantante di cabaret Helen Kane) sarebbe di lì a poco apparsa come star assoluta in un centinaio di film diversi, attraverso i quali si sarebbe trasformata in ragazza a tutti gli effetti, mutato il nasetto da una animalesca pallina nera ad un "apostrofo" umano e le orecchie canine in due grandi bucco-

le a campanella. Al fianco di Betty sarebbero apparsi, assieme a creature originali dei Fleischer, anche alcuni personaggi che furoreggiavano nelle strisce a fumetti del tempo, come il Piccolo Re di Otto Soglow, Little Jimmy di Swinnerton, Henry di C. Anderson e Popeye di Segar, il cui strepitoso successo costrinse gli animatori a concentrare tutti i loro sforzi su una sua personale serie di film, oscurando progressivamente la fama dell'ex cagnetta Betty.
Ma non per sempre. Lo charme di Betty Boop era duro a morire, e negli anni '70 un frullato di alcuni suoi vecchi shorts venne di nuovo distribuito nei cinema, mentre la tappe della sua storia venivano raccolte in un paio di libri importanti, tra cui la celebre storia dei Fleischer di Leslie Cabarga. In questi ultimi anni, inoltre, è in atto da parte del K.F.S. un rilancio su scala internazionale del personaggio, già rispolverato con successo negli States per vari articoli di merchandising come cartoline, adesivi, lampade, orologi, T shirts, asciugamani e mutandine.
È anche imminente la programmazione di un nuovo film televisivo di Betty Boop, prodotto per la rete CBS dal K.F.S., Lee Mendelson e Bill Melendez, che ne cura anche la regia, dopo una lunga esperienza di *Peanuts* animati. Lo special, dal titolo *The Romance of Betty Boop*, si rivolge al pubblico più vasto possibile, mettendo in bocca alla sosia di Hellen Kane motivetti di ieri e di oggi da alternare al suo celebre "Boop-Oop-a-Doop!".

Segue a pag. 3

Ti video ad Asolo

Segue da pag. 1
mese di giugno nei teatri lirici di alcune città italiane: tanto per farla in barba all'amato odiato mondo del cinema, si è detto non senza ironia.

Dal festival di Àsolo sono emersi segnali diversissimi che hanno espresso ancora una volta la necessità e la difficoltà di unire esigenze industriali ed artigianali. Il fatturato dell'industria ammonta, nei soli paesi occidentali, a 1.230 miliardi di lire ripartite in una grandissima varietà di prodotti e generi tra i quali il settore pubblicitario risulta essere il leader incontrastato e l'unico sicuro del proprio futuro. La rassegna di *computer animation* di Asolo ha per esempio dimostrato come il mezzo sia ancora troppo spesso il fine, senza troppi problemi di gusto. Le sorprendenti capacità del mostro tecnologico cominciano a stancare quando non inserite in un contesto narrativo. Un esperimento della Disney verificava la possibilità di accostare ai personaggi realizzati con la tecnica tradizionale (un bambino e un cane che si rincorrevano) uno sfondo disegnato e mosso su calcolatore. Un esperimento, questo, che sembra offrire nuove concrete possibilità.

Ma il momento più significativo della manifestazione è stato l'incontro che vedeva ospiti il responsabile della programmazione di cartoni animati della rete 1, Luciano Scaffa, e Alessandra Valeri Manera, responsabile dello stesso settore per Italia 1, Canale 5 e Rete 4. L'incontro è stato introdotto da due programmi video intitolati "Li vedremo in TV" che abbondavano di produzioni giapponesi e americane: le uniche presenze italiane o riguardavano la televisione svizzera o segnalavano le nuove realizzazioni della rete 1, ideate qui ma realizzate lì, in Giappone (Sherlock Holmes, già in programmazione, e Ti e Uan, entrambe sceneggiate da Marco e Gi Pagot).

Il dibattito fra i responsabili televisivi e gli animatori italiani intervenuti è stato molto vivace. I primi hanno introdotto l'incontro illustrando le teorie che determinano le scelte. L'animazione è un prodotto che riguarda esclusivamente il pubblico dei giovani. Inoltre: basso costo, ritmo di narrazione serrato e senza digressioni, confezione industriale. Secondo le analisi di Scaffa e della Valeri Manera il pubblico vuole solo le serie, minimo 13 puntate (ma dovrebbero essere 26) di 26 minuti ciascuna, per le quasi 3.000 mezz'ore annuali complessive delle fasce pomeridiane. È questa la *conditio sine qua non*, sia per il servizio pubblico che per quello privato (e questo è un punto fondamentale del problema), per ottenere l'indispensabile livello di *audience*.

Gli animatori italiani hanno risposto con grande partecipazione, sottolineando più volte le grandi capacità creative riconosciute a livello mondiale. Si è accennato all'esempio jugoslavo, dove il pubblico, abituato alla produzione d'autore, ha decretato in poche settimane la scomparsa degli eroi robotizzati. Le televisioni italiane hanno invece proposto in pochi anni tutta la produzione giapponese a disposizione, puntando molto sul basso costo di quella non nuova. È vero che la Rai e Teleitalia hanno comunque fatto delle scelte e che, a proposito della produzione seriale, non si può fare di tutta l'erba un fascio: ma è anche vero che la Rai, in quanto servizio pubblico finanziato dai cittadini, dovrebbe assumersi l'impegno di elevare il livello di programmazione non solo seguendo fedelmente quelle che sono le cosidette richieste di mercato, ma anche creando il mercato e le possibilità di produzione nazionale. Dopo l'età dell'oro di Carosello l'animazione italiana si è ritrovata ancora ad una dimensione aritgianale. I grossi studi sono stati chiusi e tutti gli autori si sono messi in proprio. Organizzare un lavoro comune, che possa generare prodotti di buon livello a costi e tempi più competitivi sembra oggi un'impresa tanto difficile quanto necessaria: questo non vuol dire tralasciare il lavoro d'autore ma partire da quell'esperienza per fare anche un altro tipo di prodotto valido per il mercato internazionale. Questo punto è stato anche al centro dell'intervento di Giuliana Niccodemi della Italtoons di New York, la società che si occupa della distribuzione dei cartoni negli U.S.A..

La chiusura del festival, svoltosi in contemporanea con quello di Salsomaggiore, è stata suggellata dalla presenza di numerosi videoclip animati, tutti di produzione italiana. Chiari segnali di una disposizione al rinnovamento ancora tutta da sviluppare.

Luca Raffaelli

ANNECY 25

Nutrita partecipazione di film italiani al prossimo festival intenazionale di Annecy che si svolgerà dal 3 all'8 di giugno. La giuria di selezione che comprenderà fra gli altri anche il nostro Giuseppe Laganà, ha iscritto in competizione "Incubus" di Guido Manuli, "Sigmund" di Bruno Bozzetto, "Tobacco road" di Vincenzo Gioanola e "Il panino" di Roberto Casale. Fuori concorso verranno presentati "3018" di Isabella Brando e Stefania Cacioli, "Il generale all'inferno" di Stelio Passacantando, "Il libro" di Giannini e Luzzati, "Eldorado" di Bozzeto e "Fireworks" di Pierluigi De Mas. Il festival francese festeggia il suo venticinquesimo compleanno proprio nel 1985, dichiarato ufficialmente anno dell'animazione.

(L. R.)

SVEGLIA, ROSASPINA!

Forse anche in seguito al tiepido successo di pubblico che accolse *Sleeping Beauty* al momento della sua prima distribuzione nel 1959, questo lungometraggio Disney viene riprosto al pubblico italiano in coincidenza delle feste pasquali e non per Natale, scadenza per cui vengono tradizioznalmente riservati i film più importanti. Eppure *La bella addormentata nel bosco* è un grandissimo film, degno di attenzione più di alcuni assai più celebri. È infatti il primo lungometraggio che ha fatto misurare gli animatori coi problemi del cinemascope, il cui schermo gigante avrebbe potuto risultare squallidamente spoglio o troppo affastellato se non adeguatamente riempito da immagini in movimento; è l'ultimo ad essere completemente disegnato senza l'ausilio della xerox che, dal successivo *La carica dei 101* in poi, avrebbe consentito il passaggio diretto dei disegni da carta ad acetato senza bisogno di ripasso a mano. È l'ultima favola portata sullo schermo da Disney e contemporaneamente il primo film che introduce un design stilizzato e angoloso, ultimo colpo di spugna alle rotondità classiche degli anni '30. Molti disegnatori non amarono lavorare a *Sleeping Beauty* ed in particolare ad alcuni personaggi poco espressivi come il Principe Filippo e la stessa principessa Aurora, inoltre Walt Disney non seguì le fasi del film col suo impegno consueto, troppo preso a progettare nuove diavolerie per i suoi parchi di divertimenti. Ma *La bella addormentata* è comunque una pellicola sopra la media, uscita in un momento infelice e tuttora segnata dalle stroncature di una critica malaccorta. La sua raffinatezza ed impeccabilità di confezione meritano una vigorosa rivalutazione almeno 25 anni dopo.

(L.Bo.)

ECCO GLI ORSI

Il *Care bears Movie*, il lungometraggio animato del quale abbiamo scritto nello scorso numero dell'U.d.P., sta andando piuttosto forte. Lanciato alla grande in mille e tre sale cinematografiche ha incassato nei primi 24 giorni di programmazione più di 16 milioni di dollari installandosi tra i primi dieci nella classifica americana. Con questi orsetti si pensa di fare un bel gruzzolo anche in Italia e presto il nostro bel paese verrà preso d'assalto da ogni genere di materiale marchiato dai Care Bears: anche il film arriverà presto, distribuito dalla Titanus. Anche un altro film americano è entrato fuggevolmente nella classifica dei migliori cinquanta incassi settimanali. Si tratta di *The secret of the sword*, realizzato dalla Filmation con la stessa tecnica delle serie televisive. È un classico film fantasy, con razzi e spade, in cui alla fine il bene trionfa, a suon di fanfare, sul satanico male.

(L.R.)

Non ci sarà il grandioso pre-festival Disney alla biennale di Venezia. Al grande Walt verrà dedicata piuttosto una sezione tutta sua zeppa di cortometraggi, nonchè la prima italiana di "The black cauldron" di cui tanto abbiamo scritto.

•

Finalmente è deciso: il film che riporterà dal vero le azioni di uno dei più fantastici eroi del fumetto, Dick Tracy, verrà diretto da Martin Scorsese, il regista di Taxi Driver e New York, New York. Protagonista nei panni del grande poliziotto sarà l'attore Warren Beatty che ricorderete come autore ed interprete principale in Reds.

•

Solo per il mercato delle videocassette, il fatturato in america è salito in un anno del 79%, la Hanna & Barbera sta preparando una nuova serie animata molto particolare. Infatti il soggetto sarà tratto dalle Sacre Scritture. Ecco così "Le più grandi avventure: storie della Bibbia", che vedrà alcuni titoli sul mercato statunitense già per il prossimo ottobre: "Mosè: lascia che il mio popolo vada"; "Davide e Golia"; "Noè e l'arca". Dopo le prime sei si prevedono per l'ottobre dell'86 altre dodici cassette che conteranno tra l'altro la storia della creazione e la natività. Sembra che per questa iniziativa H&B abbiano voluto riservarsi una maggiore cura per l'animazione: il budget minimo per ogni mezz'ora è stato infatti di trecentomila dollari (una normale produzione televisiva costa tra i duecento e i duecentocinquantamila dollari). Per non scontentare le famiglie di diversa fede religiosa i produttori hanno fatto supervisionare le sceneggiature delle varie puntate da un prete cattolico, da un rabbino e da un ministro presbiteriano.

(L.R.)

CHE FIGURE IN LIGURIA!

Anche la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia si occupa di fumetti, con una bella mostra, **Figurinai di Liguria**, ed un altrettanto bello catalogo di supporto, curati sia l'una che l'altro da Claudio Bertieri. Il catalogo, fruibile anche separatamente dalla mostra, raccoglie 32 ritratti e brevi interviste a schema fisso di altrettanti disegnatori e sceneggiatori di fumetti, che spesso si lasciano andare in modo un po' campanilistico a scoprire gli insondati legami tra la loro terra ed i comics. Non bisogna dimenticare peraltro che proprio un ligure ha scoperto l'America, offrendole la possibilità di sviluppare il fumetto nel suo territorio più che altrove. Chi ci segue sa che di solito non ci lasciamo prendere da facili entusiasmi, ma le tempere di Antonio Rubino riprodotte in copertina e nelle prime pagine del volume sono davvero magnifiche.

(L. Bo.)

Di edicola nostra

Testata	Peso	Misure	Pagine			Fum	Prezzo
	gr.	cm.	tot.	fum.	gio.	col.	lire
Corr. Piccoli	130	20×26	72	33	4	32	1300
Cucciolo	65	12,5×18,5	82	70	5	29	800
Gli Antenati	65	17×26	36	31	1	31	800
Il Giornalino	165	19,5×26	100	46	—	44	1000
Mixer	120	13×18,5	148	127	10	49	1200
Più	115	20,5×27,5	64	38	6	38	1500
Topolino	135	13×18,5	164	98	1	98	1200

Segue da pag. 1

ponderati, con in mente la linea morale ed etica della testata ed il compito di educare ed informare. I testi degli altri settimanali, invece, tendono sempre al fru-fru, al mondano, all'acquetta fresca, spesso non sapendo e non avendo nulla da dire e da scrivere se non un puro pretesto per accontentare un inserzionista con una precotta pubblicità redazionale.
A questo proposito, è ormai spaventosa la quantità di fumetti sponsorizzati da inserzionisti. Qua la scarpetta, lì il bambolotto, qui la merendina, là il robottino trasformista. Fumetti imperneati su prodotti da acquistare e che appoggiano o sostituiscono le pagine pubblicitarie vere e proprie. Una sorta di Carosello vecchia maniera, dove si offriva una scenetta, una storiella, per reclamizzare qualcosa; con la

Testata	Lire a metroquadro
Gli Antenati	1,8
Il Giornalino	1,97
Corr. Piccoli	2,5
Più	2,66
Cucciolo	3,46
Mixer	4,99
Topolino	4,99

differenza che, mentre nel vecchio Carosello era assolutamente vietato parlare del prodotto o mostrarlo nei primi due terzi del tempo dello spot, quelli dedicati alla storiella, in questi fumetti sponsorizzati il prodotto appare in ogni inquadratura, ti martella, ti assalta da ogni dove riempiendoti il cervello. In realtà queste pagine sono oro per l'editore, che non solo non paga, ma viene pagato per pubblicare fumetti!
Ci stupisce che anche *Il Giornalino* pubblichi queste storielle a fumetti che potremmo definire "a trappola", nel senso che catturano l'attenzione dei ragazzi molto di più della comune pubblicità, e molto più efficacemente, non solo convincendoli che

Testata	Lire a pag. colore
Topolino	12,24
Il Giornalino	22,72
Mixer	24,49
Gli Antenati	25,80
Cucciolo	27,58
Più	39,47
Corr. Piccoli	40,62

Testata	Lire a pagina
Topolino	7,31
Mixer	8,11
Cucciolo	9,75
Il Giornalino	10
Corr. Piccoli	18,05
Gli Antenati	22,22
Più	23,43

con quel dato giocattolo ci si diverte, ma addirittura "costringendoli" a divertirsi (leggendo) con quel giocattolo. Una forma di pubblicità prepotente molto più grave di quella redazionale che appare anche nei periodici per adulti, proprio perchè si rivolge ad un pubblico giovanissimo, duttile, facile da influenzare e da suggestionare, tramite un mezzo da loro amato. Non vedo perchè ci si scandalizzi quando un fumetto cerca di convincere una bambina a credere ad una ideologia od in un partito e non quando cerca di convincerla ad acquistare una bambola. È pur sempre una manipolazione.
Per ultimo, va evidenziato che la gran

Testata	Lire a pag. fumetto
Mixer	9,45
Cucciolo	11,43
Topolino	12,24
Il Giornalino	21,72
Gli Antenati	25,80
Corr. Piccoli	39,39
Più	39,47

parte delle storie a fumetti pubblicate dai mensili per ragazzi, quelli formato tascabile, sono ristampe di vecchie storie, a volte parzialmente ritoccate nel disegno e nei testi per aggiornarle (vedi *L'Eternauta* n. 29, pag. 93). La testata *Mixer* è proprio per nascita ed impostazione tutta realizzata con ristampe.

Luigi Bruno

Testata	Lire al grammo
Il Giornalino	6,06
Topolino	8,89
Corr. Piccoli	10
Mixer	10
Cucciolo	12,31
Gli Antenati	12,31
Più	13,04

IL NECROLOGIO A FUMETTI.

Si scopron le tombe

Segue da pag. 1
Ma la novità più interessante è il rilancio di Betty Boop anche nei fumetti, grazie ad una strip quotidiana organizzata da Mort Walker e scritta e disegnata da quattro dei suoi figli, che la firmano "The Walker Brothers". Un po' come Sam di *Sam's Strip* si mescola a personaggi di strisce altrui, questa nuova versione di Betty Boop la vede come una star dello spettacolo che incontra quotidianamente le caricature di attori e cantanti contemporanei, cogliendo l'occasione per ironizzare garbatamente sullo star sistem. È questo un espediente di Walker per accrescere l'interesse dei lettori, consapevole anche della scarsa duttilità del *character*, che funziona molto di più in chiave filmica che fumettata. La seconda idea di Walker consiste nell'iniezione di maggior vigore alla striscia tramite l'inserimento di un *pet* famoso, con cui Betty condivide la sua soffitta di Manhattan. Si tratta di Felix, anche lui redivivo e investito del compito di commentare sarcasticamente i vezzi e le debolezze del jet set, ammiccando al lettore con la battuta della quarta vignetta dopo una silenziosa ma attenta osservazione di quanto avveniva nelle tre precedenti. Come già Snoopy, anche Felix possiede comunque una sua esistenza parallela, in cui capeggia una banda di gatti randagi e si comporta da protagonista incontrastato senza tollerare alcuna interferenza da parte di Betty.
Anche in Italia c'è chi si muove per riproporre personaggi di cui da decenni si erano perse le tracce. Il più importante e famoso di essi è *Il Signor Bonaventura* di Sergio Tofano, al cui figlio, Gilberto, abbiamo chiesto notizie in proposito:
«Bonaventura è presente nella memoria degli italiani almeno da quattro generazioni, e viene sempre citato tra i personaggi più importanti della storia del fumetto. È nato nel 1917, in seguito alle difficoltà che c'erano a quel tempo di ottenere delle tavole originali dagli Stati Uniti. Il direttore del *Corriere dei Piccoli* di allora si rivolse a quel punto ad alcuni disegnatori italiani, tra cui mio padre, affinchè gli creassero dei personaggi nuovi, italiani, da far vivere accompagnati dalla tipica didascalia in rima. Così gli fece Bonaventura, che disegnava settimanalmente sui treni, nei camerini, nei luoghi in cui lo chiamava il suo mestiere principale, che era quello di attore. Con qualche pausa Bonaventura venne pubblicato fino al 1966, ed oggi abbiamo deciso di farlo vivere di nuovo con la stessa modernità con cui lo aveva concepito mio padre, facendolo confrontare coi problemi del nostro tempo nei fumetti e nei cartoni aminati. Per questo è nata la società "Bonaventura s.p.a."».
Riflessione finale: ce la faranno davvero gli eroi di ieri a farsi largo tra le astronavi e i tic sessuali che informano il fumetto di oggi? Forse. Altrimenti ci trasmetteranno la pena infinita delle Wande Osiris strinate, tenaci nello sfoggiare costumi e belletti di 40 anni prima quanto inconscie che i loro vecchi fan militari sono diventati ormai nonni di tanti giovanetti obiettori.

Luca Boschi

PROVA!

Alcuni lettori non amano fare ordinazioni postali di libri o riviste, ma questa volta è proprio necessario. Il n. 2 di **Prova d'Autore**, infatti, è pronto, e si può richiedere alle Edizioni 50, Via Stradera 15, 20141 Milano per la modica cifra di 4.000 lire. *P.d.A.* è una rivista gestita direttamente da chi la fa, senza i vincoli dei soliti editori che, illusi di conoscere il mercato, costringono spesso degli autori ad esprimersi al 50% delle loro possibilità. Negrini e Bianchini propongono invece qui un *Cap. Luciano Gemma* che è il massimo livello del fumetto popolare; Stefano Casini un racconto rocchettaro dal titolo *Zanna*; Paolo di Pietrantonio una libera riduzione de *Il giardino dei supplizi* di Mirbeau; Renzo Sciutto la I puntata di *Enciclopedia Gions* e la II di *Hank Silicon* il robodetective, illustrate rispettivamente da Luca Boschi e Marcello Toninelli, presente anche con le mezzetinte di *Leggi le facce* e le strip di *Dante*. Un gruppo d'autori da tenere d'occhio, come già stanno facendo certi editori francesi...

(Flavia Rocca)

Vincino: Satira; Primo Carnera editore, L. 5000.

Chissà perchè hanno chiamato "Satira" questa raccolta di disegni e vignette di Vincino. Forse per attirare anche i distratti lettori delle vignette dei quotidiani, forse invece per affermare che satira è questa, non quella. Comunque sia non aspettatevi in queste pagine la satira graffiante, feroce, quella che prende per i fondelli, che mette alla berlina, che fa tremare i potenti e così via: tanto quella satira, se viene presentata così, non fa proprio paura a nessuno. I politici, poi, fanno carte false pur di essere sempre presenti su quei ring della stupidità, ormai giunti quasi alla lottizzazione dei partiti.
Vincino è tutta un'altra cosa: non è ruolizzato, non è un satirico, non è un umorista, non rispetta le leggi dell professionalità. Non disegna perchè deve essere cattivo, perchè deve far ridere, perchè deve meravigliare o scandalizzare. Vincino si diverte lui, sembra continuamente spinto dal suo desiderio di scrivere e disegnare, e, nonostante i pupazzetti di Craxi, Andreotti, Wojtyla, Natta e tutti gli altri, è sempre lui il protagonista delle sue scenette, schizzetti, vignette, sproloqui, immaginazioni, ritratti, storielle. È lui a tenere in piedi una costruzione volutamente imperfetta, traballante di errori, sgrammaticature, cancellature, fumettini che ,a volte sembrano dover avere una continuazione e che invece finiscono lì.
In un mondo di comunicazioni in cui la parola d'ordine sembra essere quella dell'annullamento delle personalità a favore di una astratta professionalità, Vincino compie un atto eroicamente eversivo. Senza contare che è ancora uno dei pochissimi che riesce a far ridere davvero.

Luca Raffaelli

Moebius: La memoria del futuro; Edizioni Orient express, L. 25.000

Moebius fa parte di quella schiera di autori di fumetti che si devono innanzitutto definire intelligenti. Anche in Moebius (come per Vincino, cfr. recensione di "Satira"), disegnare, scrivere fumetti, realizzare story-board non è altro che una conseguenza del vivere, un prolungamento vitale dell'essere. Quest'aspetto del suo lavoro, non difficilmente avvertibile nelle storie a fumetti di qualsiasi genere, in questo libro diventa fatto esplicito, confessione, escursione nell'intimo. Ne "La memoria del futuro" non ci sono fumetti: piuttosto vignette che diventano illustrazioni a sè stanti, e poi copertine, brani di story-board, schizzi (pochi), immagini varie. Tutte raccolte in capitoli con diversi argomenti (vascelli, robot, essere, futuri, flora, ecc.) per cui ad ogni disegno è accoppiato un pensiero: dello stesso Moebius o, anche, di Jodorowsky.
Le visioni perdono un pò dalla loro astrattezza acquistando significati più precisi, legandosi ai pensieri, alla vita, alle convinzioni. Gli scritti nella loro frammentazione sembrano rivolgersi a lettori già predisposti ad accoglierli, affascinati dalle immagini, dai colori. "Lo spazio urbano cerca di inghiottire l'uomo, di uccidere la natura, di uccidere la coscienza terrestre. La città appartiente al linguaggio. La città è il linguaggio articolato mentre la foresta è il linguaggio non articolato, senza parole."
E il linguaggio che si articola fra le pagine di questo libro affascinante vede ancora la propria sconfitta nei confronti delle scene disegnate: le frasi sono sempre troppo prive di quella strana onnipotenza che le immagini sanno offrire. E difettano sempre di ironia, grande portatrice di saggezza, sale della vita e delle sue rappresentazioni.

(L.R.)

Cinzia Ghigliano e Luca Novelli: La storia della chimica a fumetti; Milano libri edizioni.

Il nylon, sintetizzato per la prima volta nel 1935, è stato usato nella seconda guerra mondiale come fune per i paracaduti americani. La sigla N.Y.L.O.N. significa appunto "Now You Lose Old Nippon", cioè "Ora tu perdi vecchio giapponese". Questa è una delle tante curiosità che si possono incontrare nel corso di questa nuova storia a fumetti. Luca Novelli ormai sta diventando un esperto della divulgazione per immagini e bisogna ammettere che è così tanto più bravo di Biagi che non sarebbe male se un giorno lo vedessimo in TV a "Linea diretta". La sua storia è un teatrino dove i protagonisti dicono le battute adatte a chiarire contesti, situazioni e svolgimenti. Anche qui sono tante le didascalie ma la lettura risulta piacevole perché il gioco è condotto con una sottile punta di ironia.
Il disegno di Cinzia Ghigliano è come sempre in bilico fra il tratto schizzato ed un'accurata definizione di scene e personaggi: non si capisce mai se il fine sia quello di far scivolare lo sguardo o di farlo fermare. Al lettore dunque là leva del cambio e la possibilità di rileggere non appena la descrizione delle leggi scoperte dai vari chimici comincia a creare qualche difficoltà, di comprensione.

(L.R.)

evaristo

di C. Sampayo e S. Lopez

TRE ANNI PRIMA...
ASPETTAMI QUI, VADO A DARE UN'ANNUSATA...
HOY: "INDIO" GONZALEZ
CON SUS CANCIONES TIERRA ADE

L'INDIO...
...GONZALEZ...
QUELLO E' IL FAMOSO EVARISTO, IL POLIZIOTTO...

SIGNORE E SIGNORI, DEDICHERO' QUESTA MIA CANZONE AD UN CARO AMICO QUI PRESENTE... IL SIGNOR...EVA...

PERCHE' NON LO DEDICHI A ME?

CHACARERA DELL'UOMO SOLITARIO... QUANDO PIOVE STO ALL'ASCIUTTO...
... SE IO TI LASCIO...

... NON MI PROVOCHERAI PIU', GODOY.
AMMAZ-ZAMI.
"NON POTEVA FI-NIRE PEGGIO, PER UN TIPO COME LUI ..."

NON T'AMMAZ-ZO PERCHE' TU POSSA SEMPRE RICORDARE...

ASPETTATE, RAGAZZI...
... VIGLIAC-CO...

ABBIAMO FINITO, ANDIAMO...
"POCO DO-PO SI VEN-NE A SA-PERE DI GODOY..."

"IL MOTIVO NON HA
IMPORTANZA... FORSE
NON C'ERA NEMMENO..."

QUELL'UOMO HA UN DEBITO CON ME.! NON LO FARÒ CONTINUARE FIN QUANDO NON LO SALDERÀ.!

"COMINCIÒ A GIRARE PERTUTTO IL PAESE A MOSTRARE LA SUA SCONFITTA..."
ALMACEN
DESPACHO DE BEBIDAS

DATEMI QUALCHE SOLDO, SIGNORE... È PER IL VINO...
ALMACEN
DESPACHO DE BEBIDAS
J.M. GARCIA
ENTRE RIOS

PREGO IL RISPETTABILE PUBBLICO DI SCUSARMI, MA DEVO SOSPENDERE LO SPETTACOLO...
CLUB SOCIAL Y DEPORTIVO
SANTA RITA

ED ORA, SIGNORE E SIGNORI, VI PRESENTIAMO...
DOVE VAI?
SONO AFFARI CHE NON TI RIGUARDANO...

TAXI!

...MA VOI SIETE L'INDIO GONZALEZ...
AVANTI, AMICO, PORTAMI A CASA...

MA DOVE VAI?

ME NE VADO PERCHE' QUEL VIGLIACCO SE N'E' ANDATO... HA GIA' SALDATO IL DEBITO.

...NESSUN DEBITO E' SALDATO. CREDO CHE GONZALEZ TORNERA'.

SONO QUI, INFATTI...

QUESTA VOLTA VOGLIO TOGLIERMI LA SODDISFAZIONE...

NO...

GIÀ UNA VOLTA CI SIAMO BATTUTI E NE SEI USCITO SCONFITTO... ORA TI AMMAZZO...

ANDIAMO.

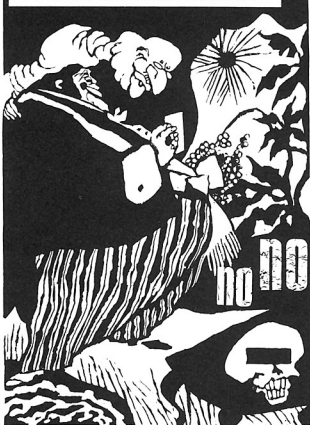
NON SEI CAMBIATO MOLTO..
LA VITA TRANQUILLA...
SAPEVI CHE ERO ANDATO A PRENDERE LA PISTOLA...
SÍ...
E PERCHE' NON HAI CERCATO DI FERMARMI?
NON ME L'AVRESTI MAI PERDONATO...

Testo: Carlos Trillo
Disegni: Alberto Breccia

LEI NON E' PER CASO GUSTAVO ALVAREZ BEY?

SI', SONO PROPRIO IO, PERCHE'?

POSSO SEDERMI UN MOMENTO? NON HO MAI POTUTO CAPIRE PERCHE' LO HANNO DESTITUITO CINQUE ANNI FA NEL SUO PAESE...

IN EFFETTI QUALCHE MOTIVO LO AVEVANO...

SONO STATO AUTORIZZATO AD OFFRIRLE IL CINQUE PER CENTO DEI BENEFICI, CHE LE VERRANNO DEPOSITATI IN UN CONTO NUMERATO E SEGRETO IN SVIZZERA, SIGNOR PRESIDENTE.

AVREBBE DOVUTO COMINCIARE DA QUI... FARÒ APPROVARE IL DECRETO DOMANI STESSO, VA BENE?

LA GENTE CHIEDE AUMENTI CHE LA NOSTRA IMPRESA NON PUO` CONCEDERE. TENGA PRESENTE, ECCELLENZA, CHE DIAMO LAVORO A MOLTI NATIVI E CHE STIAMO IMPIANTANDO UNA GRANDE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA NEL CUORE DELLA FORESTA.

UHMMM...

NO
FACCIAMO UNA COSA: DIAMOGLI UN AUMENTO DEL VENTI PER CENTO E AUMENTATE I VOSTRI PRODOTTI DI UN BUON CINQUANTA PER CENTO.
FUERA
MUERA
abajo

MI PARE GIUSTO. MOOOOLTO GIUSTO. E PASSANDO AD ALTRO TEMA ...

QUESTO E' IL PROTOTIPO DI UN AUTO SUPER CORAZZATA, MODELLO 'PRESIDENTE'. VORREMMO AVERE L'ONORE DI FARGLIENE OMAGGIO...

LA CARROZZERIA E' IN ORO MASSICCIO. L'ABBIAMO PITTURATA PER FARLA SEMBRARE UN MODELLO NORMALE...

DICEVANO MOLTE INSINUAZIONI SUL MIO MODO DI GOVERNARE. TUTTE FALSE, NATURALMENTE. FINCHE' UN GIORNO...

"SCOPPIO' UN GRAN CASINO..."
BASSSSTA
BASTA
basta
BASTA
BAAAASTA
BASTA

E' MEGLIO CHE SE NE VADA, ALVAREZ BEY.
"I MIEI STESSI GENERALI MI TOLSERO IL LORO APPOGGIO."

E COSI' SONO VENUTO QUI.
PERO' NEL SUO PAESE LE COSE NON SONO AFFATTO MIGLIORATE.

E' VERO. SONO PEGGIORATE INFATTI.

SI DOVETTE RISTABILIRE L'ORDINE CON LE ARMI."
RATATA TTATATATA

"E IL TENORE DI VITA PRECIPITO' ANCORA."

NON PUO' CONTINUARE COSI'.!
"E A QUELLI CHE PROTESTANO..."

"A QUELLI CHE PROTESTANO, ZACCHETE"!

C'E' UNA SOLA IMPROROGABILE SOLUZIONE ...

"CHE VENGA RICHIAMATO QUALCUNO CHE NON HA MAI FATTO SPARARE CONTRO IL POPOLO.
E CHI SAREBBE QUESTO QUALCUNO, GENERALE?
2

A VOLTE, QUANDO NON SI PUO' OPTARE PER IL MEGLIO SI CERCA DI SCEGLIERE IL MALE MINORE. NON E' COSI'?

(FINE DELL' EPISODIO) Breccia 82

il mercenario

LA TRAPPOLA È SCATTATA! VEDREMO QUANTO TARDERÀ!

AARRRGHHH...

GROUCH!

(1-Continua)

L'ULTIMA CARTA

Testo di CHARLIER - Disegni di GIRAUD

POCO DOPO...
ATTENTO, MANUELITO! "EL TIGRE" È ANCORA BORRACHO (1)... COME DEL RESTO TUTTE LE SERE! LA NOSTALGIA... LA MALATTIA... LA SOLITUDINE...
(1) UBRIACO
MA È PROPRIO IL MESSAGGERO DI QUELLA CARA LULÙ! E' UN BEL PO' DI TEMPO CHE NON SI FACEVA VIVA... FINALMENTE SI RICORDA DI NUOVO DI ME...
E QUANDO HA BEVUTO...
HEY!
?!
PAW!
AH! AH! NON MI PIACCIONO I MORMORII, CABRONES! E, ANCHE SE UBRIACO, NULLA MI SFUGGE E SPARO ANCORA PIÙ PRECISO! ATTENTI, DUNQUE!
INSOMMA! STARE DIVENTANDO TROPPO INGOMBRANTE, FORSE? AH! AH!
TROPPO TARDI, COMPADRES! I NOSTRI DESTINI SONO ORMAI LEGATI!
MA PERCHÉ TE LA PRENDI, JEFE!... FINCHÉ C'È LA PROTEZIONE DEL GOVERNATORE...
MA CERTO, JEFE... TRANQUILLO!
JEFE! IL GENERALE VIGO È STATO DESTITUITO E ARRESTATO... PRESTO SARÀ FUCILATO!
COSA?
MALEDIZIONE!
NO!!
AH! AH! AH! ECCO UNA COSA CHE QUELLO SCIACALLO NON HA RUBATO! MA PER NOI LA REGIONE DIVENTA MALSANA... CAPITI A PROPOSITO, MUCHACHO!
INTANTO, NELLA "CASA ROJA", NELLA CAMERA UN TEMPO ABITATA DA CHIHUAHUA PEARL...
FOLLE! IL TUO PIANO È SEMPLICEMENTE FOLLE, RAGAZZO!
NESSUNA POSSIBILITÀ DI RIUSCIRE!
O.K. LASCIAMO PERDERE, RAGAZZI! ME LA SBRIGHERÒ DA SOLO CON "EL TIGRE".
MA GRAN TESTA DI MULO CHE NON SEI ALTRO! NON TI FIDERAI DELLE CANAGLIE AMICHE DI LULÙ-BELLE! LEI CI HA GIÀ TRADITI UNA VOLTA...
LE CIRCOSTANZE SONO DIVERSE, MAC! IL COLPO È REALIZZABILE SE LORO SI DIVIDERANNO IN SQUADRE CONTROLLATE DA CIASCUNO DI NOI... E IN PIÙ, SE NOI FAREMO IL LAVORO PIÙ DURO!
GIR.

2000 DOLLARI IN TUTTO, EH? UHM... L'AFFARE PUZZA... MA CI SERVONO SOLDI PER FILARCELA DI QUI! BUENO! ANDRÒ ALL'APPUNTAMENTO!
INTANTO...
LA CITTÀ È IN STATO D'ASSEDIO, TIGRE! TUTTE LE ENTRATE SONO VIGILATE! TI ASPETTERÒ VERSO MEZZANOTTE PER FARTI PASSARE LE LINEE...
UN MOMENTO, CHICO! RICORDA A QUELLA VIPERA DI LULÙ CHE LA SO LUNGA SUL SUO CONTO! PRENDERÒ LE MIE PRECAUZIONI E PERCIÒ CHE EVITI IL DOPPIO GIOCO...
LA SEÑORITA LO SA, JEFE! MA GLIELO RIPETERÒ! ADIOS!
IL PATIO DELLE ESECUZIONI È PROPRIO DIETRO QUESTO MURO E LA CAPPELLA È AI PIEDI DI QUESTA TORRE! TU AGIRAI QUI, RED!
O.K.! EHM... IL MURO È MALEDETTAMENTE ALTO E CI SONO IN PERMANENZA DUE SENTINELLE SUI CAMMINAMENTI...
IL PALAZZO NON HA CHE UNA USCITA, SU QUESTA STRADA. DAVANTI A QUESTA VECCHIA... DOVRAI PENSARCI TU, RED!
BENE!
INTANTO...
NON SO RIFIUTARE NULLA A UNA BELLA DONNA, SEÑORITA! ECCOLE IL LASCIAPASSARE! IH! IH! È IL VOSTRO INNAMORATO?
SSTT! SIATE UN GENTILUOMO FINO IN FONDO, CAPITANO! E IO NON LO DIMENTICHERÒ! TENETE... LA PROVA DELLA MIA GRATITUDINE!
I MIEI UOMINI SARANNO FELICI, SEÑORITA! MA IO... BRUCIO DI...
MI FIDO DI VOI...
MADRE DE DIOS! QUEL LOCO DI UN FRANCESE SI È AGGHINDATO COME PER UN BALLO!
NON SCENDERE A CHIHUAHUA, TIGRE! È UNA TRAPPOLA! PORTILLO PAGA CERTAMENTE MOLTO CARA LA TUA TESTA!
LULÙ-BELLE NON OSERÀ MAI TRADIRMI, IMBECILLE. FIRMEREBBE LA PROPRIA SENTENZA DI MORTE!
E POI... SE I YANKEES SONO DISPOSTI A PAGARCI COSÌ BENE VUOL DIRE CHE IL COLPO GLI RENDERÀ ALMENO DIECI VOLTE! INTERESSANTE, NO?

MOLTO PIÙ TARDI, QUELLA NOTTE...
PER 1000 PUZZOLE! NON AVREMO TEMPO SUFFICIENTE, DOMANI, PER METTERE INSIEME TUTTE LE COSE CHE TU CI CHIEDI, FIGLIOLO!
PAGATE QUELLO CHE OCCORRE... MA MI RACCOMANDO DISCREZIONE!
MEZZANOTTE! HELL!... E' L'ORA DI ANDARE A SALUTARE LA CARA LULU-BELLE...
INTANTO...
UFF! GRAZIE, LULÙ! GRAZIE A TE POSSO FINALMENTE FARE LA PARTE DI ROMEO!
IO NON CONOSCO QUEL GIOVANE! PRESTO, ENTRA E CHIUDI LE TENDE!
E' ANDATO TUTTO BENE?
IL TUO LASCIA PASSARE HA FATTO MERAVIGLIE, TESORO!
OH!... SEMPRE CONTURBANTE, LULU...
E TU, TU SEMPRE PIÙ PAZZO, OLD FRENCHY!
TOC! TOC! TOC!
BEH, NEPPURE UN ATTIMO DI INTIMITÀ?!
PRIMA GLI AFFARI, HONEY! CHI VA LÀ?
BLUEBERRY!
CALMA, QUERIDO! E' PROPRIO BLUEBERRY, IL TUO CLIENTE!
RIFONDERATE L'ARTIGLIERIA, COMPAGNO, IO NON SONO ARMATO! "EL TIGRE", I PRESUME...
RISPARMIATEMI QUESTO SOPRANNOME GROTTESCO, MIO CARO! MARCHESE ALBERTO DE LISTRAC, EX-AIUTANTE DEL MARESCIALLO BAZAINE E, ATTUALMENTE, KILLER A PAGAMENTO!
FRANCESE?!
DISERTORE PER AMORE DELL'ORO E DEGLI OCCHI TROPPO BELLI DI UNA MESSICANA...
IN BREVE: LA PECORA NERA DI UNA GRANDE FAMIGLIA!
ABBIAMO QUALCHE PUNTO IN COMUNE... EHM!
CIÒ MI SORPRENDEREBBE, MON CHER! MA BASTA MONDANITÀ! PARLIAMO D'AFFARI E DI CIFRE... DI CHE SI TRATTA?
NEL 1862 NAPOLEONE III INVIÒ 30.000 UOMINI IN MESSICO PER DIFENDERVI GLI INTERESSI FRANCESI! IN SEGUITO, AGLI ORDINI DEL MARESCIALLO BAZAINE, QUESTO CORPO DI SPEDIZIONE SOSTENNE L'IMPERATORE MASSIMILIANO CONTRO I MESSICANI GUIDATI DA JUAREZ. IL SUO RITIRO, A FINE 1867, PROVOCÒ IL RAPIDO CROLLO DELLA MONARCHIA E LA FUCILAZIONE DI MASSIMILIANO, ANCORA SOSTENUTO DA UN PUGNO DI FRANCESI, BELGI ED AUSTRIACI.

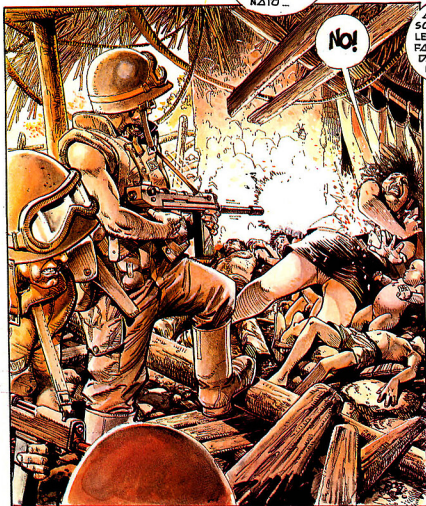
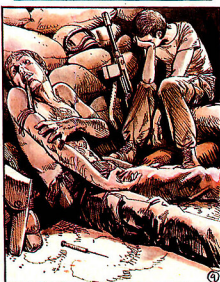
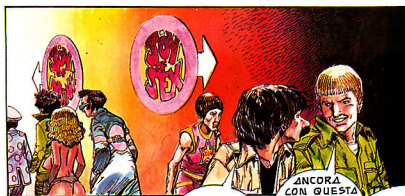
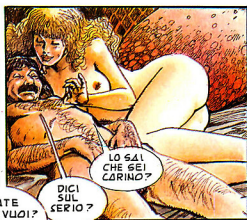
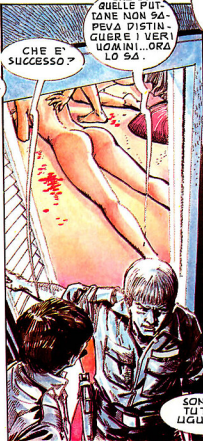
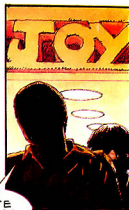
FARE EVADERE VIGO?!
CHE MI POSSANO IMPICCARE! QUESTA STORIA NASCONDE QUALCOSA DI POCO CHIARO!!!
PORTILLO HA FATTO CONDANNARE A MORTE VIGO. PERCHÉ MAI ADESSO CI PAGHEREBBE PER LIBERARLO?
NON MI FATE CREDERE CHE NON AVETE CAPITO...
PORTILLO NON HA ALTRO MODO DI APPROPIARSI PERSONALMENTE DELL'ORO AMMUCCHIATO IN SEGRETO DA VIGO. ORO CHE VIGO GLI HA OFFERTO PUR DI SALVARE LA PELLE...
MA, PER NIENTE PAZZO, NON GLI DARÀ MAI L'ORO SE NON QUANDO SARÀ LIBERO! E PORTILLO SUBISCE LE PRESSIONI DI DIAZ E DELL'ANSIA DI VENDETTA DELLE VITTIME DI VIGO!
NESSUNO PERCIÒ DOVRÀ MAI SOSPETTARE CHE LUI ABBIA A CHE FARE CON LA SUA EVASIONE...
ED È QUI CHE NOI INTERVENIAMO, VERO? AH! AH! AH!
MAGNIFICO! IL TUO PIANO MI PIACE, COMPADRE! È TALMENTE PAZZO CHE PUÒ ANCHE RIUSCIRE! PUOI CONTARE SU DI ME!
!!!
NO ERO SICURO.
DOMANI, NEL CORSO DELLA GIORNATA, I MIEI UOMINI SI INFILTRERANNO IN CITTÀ, UNO ALLA VOLTA DA PUNTI DIVERSI... MA, AHIMÈ! C'È IL PROBLEMA DELLE ARMI!
NIENTE PROBLEMA! AVRÒ DI CHE EQUIPAGGIARLI!
C'È UNA BARACCA ABBANDONATA PROPRIO QUI ACCANTO! POTRANNO NASCONDERSI LÌ! TI PROCURERÒ LA CHIAVE!
ECCO LA METÀ DELLA SOMMA CONVENUTA, MARCHESE! E IN DOLLARI AMERICANI!
BANCONOTE TAGLIATE A METÀ, VERO?
DIFFIDENTE, EH? DECISAMENTE MI PIACI, AMICO! AH! AH! AH!
L'ALTRA METÀ QUANDO VIGO SARÀ AL SICURO!
BENE! AH! AH! AH! MA PERCHÉ NON PORTARE VIA VIGO PER NOSTRO CONTO, EH?!
CI AVRAI PURE PENSATO, NO?
NO! PER PRIMA COSA, PORTILLO CI RITROVEREBBE E CE LA FAREBBE PAGARE!
... E POI, PER ME UN CONTRATTO È UN CONTRATTO, CAPITO?! E NÉ TU NÉ I TUOI UOMINI DOVETE DIMENTICARLO!...
!?
!?
ANZI, È MEGLIO CHE LI AVVERTI...
BUONANOTTE!
VLAN

E ALLORA ?
CHE VADA ALL'INFERNO, QUEL CAFONE DI YANKEE! DARMI UNA LEZIONE! A ME, UN LISTRAC! AH! AH! GLI FARÒ VEDERE COSA COSTA MINACCIARE EL TIGRE! IMBECILLE!
QUESTO DOPO! ORA CALMATI, QUERIDO! SEI TU IL PADRONE DEL GIOCO!
LORO NON SONO CHE TRE E VOI SIETE DIECI! CONTERANNO BEN POCO QUANDO AVRETE VIGO IN MANO E TUTTA LA POSTA PUÒ ESSERE TUA! MI CAPISCI?
LISTRAC! MI CAPISCI? FRENCHIE DARLING... !?
CE NE ANDREMO INSIEME... MA... OH, GOOD LORD!
ARGH!!!
!?! MA COS'HAI?
TU... HAI I BRIVIDI !
NON... VEDI CHE SONO MALATO DA MORIRE... UNA FEBBRE MALIGNA! I MIEI NERVI... NON LI CONTROLLO PIÙ! MI... MI PRENDE ALL'IMPROVVISO! SE... SEMPRE PIÙ SPESSO!...
E' PER QUESTO CHE MI OCCORRE QUELL'ORO! NON VOGLIO CREPARE QUAGGIÙ!
INTANTO...
E' FATTA! EL TIGRE È CON NOI! MA È CERTO CHE CERCHERÀ DI GIOCARCI E DI TENERSI VIGO TUTTO PER SE! VUOLE IL SUO ORO!
DOVREMO BATTERLO IN VELOCITÀ, FIGLIOLO! E PERCIÒ NON PERDERLO D'OCCHIO NEPPURE UN SECONDO!
YUP!
!!!
EHI, MIKE! E SE LUI O QUELLA INTRIGANTE DI LULÙ ANDASSERO A SPIFFERARE TUTTO A PORTILLO?
NON C'È PERICOLO CHE CI TRADISCONO, RED!
LA PRENSA
NOTICIAS
PRIMA DI TUTTO, PERCHÉ SONO BEN DECISI A METTERE LE MANI SULL'ORO DI VIGO! E POI...
...PERCHÉ SONO VERAMENTE CONVINTI CHE IO LAVORO PER PORTILLO!!!
L'INDOMANI, ...MENTRE TRAVESTITI DA CAMPESINOS GLI UOMINI DEL TIGRE, UNO A UNO, ENTRANO IN CITTÀ...
NIENTE DI STRANO, CAPITAN!
IO, SEÑOR? MA IO DEVO PORTARE QUESTO LEGNAME ALLA "CASA ROJA"!
MUY BIEN, CHICO! PUOI PASSARE!
ANCHE VOI, PADRE!
DIO VI BENEDICA, FIGLIOLI!
(4-Continua)

Testo e disegni di Horacio ALTUNA
BLOOD BANK
BLOOD BANK
BANCO DE SANGRE
DONORS PAID
CONSUMA
RAF! MA CHE... !
BETO BENEDETTI! VECCHIO BASTARDO! AH AH AH!
SONO ANNI CHE NON CI VEDIAMO!
GIÀ! DA QUANDO SEI EMIGRATO... MA...
Horacio Altuna ©
AH, CERTO, NON LO SAPEVI, VERO? SONO SOLDATO!
MERDA!
SPECIAL FORCES
NORS PAID
NON LO IMMAGINAVI?
PROPRIO NO...
E MAGARI MI INVIDI ANCHE, FIGLIO DI PUTTANA!
SI' CHE MI INVIDI, TE LO LEGGO NEGLI OCCHI! IO SONO UN BRAVO PSICOLOGO!
MA... NON SO CHE DIRTI...
THERAPY'S GROUP SESSION MO-THU-WED 18hs
PLEASE DON'T LISTEN
①

VIENI, DOBBIAMO FESTEGGIARE IL NOSTRO INCONTRO!
OKAY...
VUOI SAPERE COME HO FATTO AD ENTRARE NELLE SPECIAL FORCES?
SI'...
E' DIFFICILISSIMO, NON TE L'IMMAGINI NEMMENO... ED ANCHE DURO... MA HA ANCHE I SUOI VANTAGGI...
E' FORSE L'UNICA PROFESSIONE DI QUESTO MONDO CHE NON PRODUCE DISOCCUPATI! AH AH!
GIA', HAI RAGIONE...
OLTRETUTTO NOI DIFENDIAMO L'IDEA DEL POTERE E NON C'E' NIENTE DI PIU' NOBILE. UN SOLDATO DEL POTERE E'... UN SOLDATO DEL POTERE... E' UNA DEFINIZIONE!
PERCHE' NON GUARDI DOVE METTI I PIEDI, AMICO?
DICI A ME, NEGRO DI MERDA?
I NEGRI NON LI SOPPORTO...
ASCOLTA, RAF... DEVO ANDARE... IO...
COME SAREBBE A DIRE? VIENI CON ME, FAMMI COMPAGNIA...
RAGAZZA?
ANDIAMO A BERE UN GOCCIO E POI TROVIAMO QUALCHE RAGAZZA...
CANAL 18
2

SI', NON PREOCCUPARTI DEI SOLDI, PAGO IO. IO ME LA PASSO BENE, LO SAI.
GIA'...
QUANDO CI SI SACRIFICA, SI CERCA DI GODERSELA IL PIU' POSSIBILE. NON E' COSI'?
CERTO...
DOBBIAMO CONCEDERCI DIVERTIMENTI, DONNE, WHISKY, PAZZIE... CHE C'E' DI MEGLIO?
MA VORREI ANCHE PARLARTI DELLE "SPECIAL FORCES" LE SQUADRE SPECIALI... VEDI,
LA' C'E' UNA RELIGIONE... OBBEDIRE SAPENDO UBBIDIRE SI FA CARRIERA.
COSI' CI SI MIMETIZZA QUANDO NON C'E' TERRA NE' ACQUA. CAPRONI! CACATE E POI PASSATEVI LA MERDA SULLA FACCIA!
AGLI ORDINI, SIGNORE!
RIPETI, MERDA! TE L'ORDINA UN SUPERIORE! SONO UNA MERDA!
LA' TI PASSANO LE ARIE, AMICO E TI ABITUI AD AVERE SEMPRE QUALCUNO CHE TI COMANDA. E QUESTO TI SERVE PER IL RESTO DELLA VITA.
SONO UNA MERDA!
PIU' FORTE!
ANCORA!
SONO UNA MERDA!
SONO UNA MERDA!
EHI, RAGAZZA! NON VEDI CHE CI E' FINITO IL COMBUSTIBILE?
TRA POCO VENGO!
NO!
TRA POCO NO! SERVI BENE I CLIENTI, PUTTANA DA QUATTRO SOLDI!
CAPITO?
YA!
SI'... SI', SIGNORE...

QUEL CHE NON E' PIACEVOLE E' LA GUERRA...
TU VIVI QUI GRAZIE AL FATTO CHE NOI VI PROTEGGIAMO. NON IMMAGINI NEMMENO QUEL CHE DOBBIAMO PASSARE.
DOPO LA BOMBA ERA TUTTO DISTRUTTO... NULLA CHE FOSSE RIMASTO IN PIEDI....
VIA.' IMMONDIZIA.'
E NEL SUDAMERICA? GENTE DI MERDA.'
LA' NON SI SAPEVA COSA FACESSE LA GENTE' CHIUNQUE DI LORO POTEVA ESSERE UN GUERRIGLIERO E DOVEVA ESSERE ELIMINATO...
NO!
SI', AMICO. BISOGNA AVERE LE PALLE PER FARE IL SOLDATO DEL POTERE.

ASPETTA, TI HO GIÀ DETTO CHE NON HO SOLDI.
ANCORA CON QUESTA STORIA! TI HO DETTO CHE PAGO TUTTO IO...
QUANTE DONNE VUOI? DUE? TRE?
LO SAI CHE SEI CARINO?
DICI SUL SERIO?
E ALLORA CHE VE NE E' SEMBRATO?.
AVETE GODUTO, VERO? STARE CON ME DEV'ESSERE UN REGALO...
SI', E' COSI'...
BEH...
E TU NON DICI NIENTE?
NON SEI STATO TANTO DIVERSO DAGLI ALTRI.
EVA...
CHE E' SUCCESSO?
UNA DI QUELLE PUTTANE NON SAPEVA DISTINGUERE I VERI UOMINI...ORA LO SA.
LE DONNE NON SERVONO A NIENTE. BISOGNA SFRUTTARLE E POI METTERLE DA PARTE! TE LO DICO IO CHE DI QUESTE COSE ME NE INTENDO! PUAH...
SONO TUTTE UGUALI...
5

GIA'...
C'E' CHI DICE CHE GUADAGNAMO TROPPO, CHE ABBIAMO PRIVILEGI, TRATTAMENTI DIVERSI... BAH... IL FATTO E' CHE SIAMO DIVERSI...
D'ACCORDO CHE NON ESISTE IL SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO... NELL' ESERCITO DOBBIAMO STARE SOLO NOI CHE SIAMO NATI PER QUESTO...
DA QUANDO L'ESERCITO SI E' PROFESSIONALIZZATO, E' DIVENTATO DI MERCENARI, COME DICONO I CIVILI, LE COSE SONO CHIARE...
EXIT
...CHE CI FA UN RAGAZZO NATO PER STUDIARE NELL'ESERCITO?
UNA RECLUTA NON SAPREBBE PERCHE' E PER COSA STA COMBATTENDO, IN UNA PICCOLA REPUBBLICA SCHIACCIATA TRA DUE BLOCCHI...
...NOI SI'. E' CHE SIAMO DIVERSI. TU ED IO PER ESEMPIO... SIAMO DIFFERENTI O NO?
SI', CERTO...
C ZONE
E' CHIARO, MA TU SEI IN GAMBA, E LO SAI. NON SEI COME TUTTA QUESTA STUPIDA GENTE CHE NON SI RENDE CONTO...
I have
6

FIN QUANDO CONTINUERA' AD ESISTERE IL NOSTRO NEMICO, IL MONDO CONTINUERA' CON I SUOI PROBLEMI. PER QUESTO DOBBIAMO DISTRUGGERLO, COSÌ IL MONDO LA PENSERA' TUTTA ALLO STESSO MODO E CI SARA' LA PACE...

I'M A VETERAN NICARAGUAN WAR

...E TUTTA QUESTA SCIOCCA GENTE SI RENDERA' CONTO CHE STIAMO LOTTANDO PER LEI, CHE SIAMO IDEALISTI, PERCHE' E' VERO CHE ALL'INIZIO SI ENTRA NELL'ESERCITO PER LO STIPENDIO, MA POI CI CONVINCIAMO CHE LO SI FA PER L'IDEALE... TE LO DICO FRANCAMENTE...

NOI SIAMO STATI SCELTI... SIAMO I PREFERITI. PER QUESTO IN CASO DI ATTACCO ABBIAMO I NOSTRI RIFUGI ANTIATOMICI...

CANAL 421

...E I CIVILI NO. PERCHE' SE MUOIONO LORO, BEH... E' LA GUERRA. MA SE MUORIAMO NOI, CHI LI DIFENDE?

AAAHH! FIGLI DI PUTTANA! FIGLI DI PUTTANA!

VISTO? IL NEMICO È... UN... UN GRANDE... FIGLIO DI PUTTANA...

È MORTO...

ERA TUO AMICO?

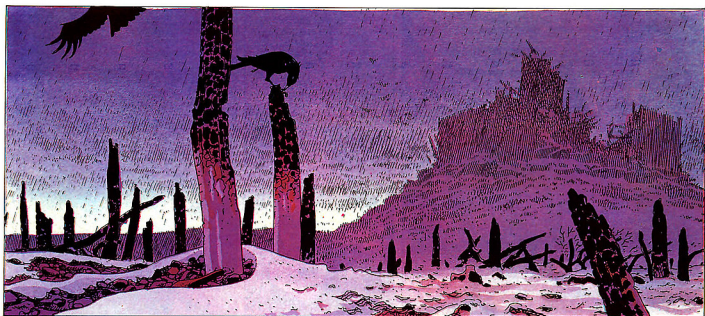
LUI?

NO... CREDO... CREDO DI...

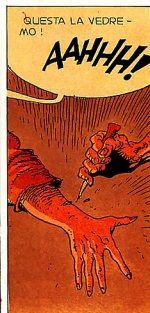
...NO.

HORACIO ALTUNA ©

FINE

Le Torri di Bois-Maury

Testo e disegni di HERMANN

Hermann

ECCOVI BASILIO DE CAULX, UNICO EREDE DEL NOSTRO SFORTUNATO SIGNORE. CHE DIO LO ACCOLGA IN PARADISO. TUTTI NOI QUI PRESENTI GLI PRESTIAMO GIURAMENTO DI ALLEANZA E FEDELTÀ. CHE LA COLLERA DELL'ONNIPOTENTE SI ABBATTA CONTRO CHIUNQUE NON...

AH! E' TUTTO? NON HAI NIENTE DI MEGLIO PER IL MIO STOMACO? IO VEDO SOLO QUALCHE GRANO DI MIGLIO CHE GALLEGGIA NELL' ACQUA CALDA!...
VEDIAMO UOMO!... NON CREDO CHE TU SIA TANTO BESTIA QUANTO UN ASINO. E DOVE POTREI TROVARE DEL CIBO?
NON C'È PIÙ UN CONIGLIO VIVO NEL RAGGIO DI TRE LEGHE... NON TI LAMENTARE, CE NE SONO CHE MASTICANO RADICI! DUE VECCHI E UN BAMBINO SONO MORTI QUESTA NOTTE!
ALLORA, COS'HA DI SPECIALE LA TUA VECCHIA CARCASSA CHE NON SMETTE DI VIVERE... E DI MANGIARE!...
HE, HE.
VEDI DI DARCI QUESTA GALLINA, O BISOGNERÀ PRENDERTELA!?
OH! OH! VAI VIA STREGA! OH!... NON TOCCARLA!
QUESTA LA VEDREMO!
AAHHH!
BRUTTA MEGERA... VIENI ALDEGONDA, ANDIAMO A MANGIARE FUORI...
QUARDA UOMO! GUARDA COME MI HA COLPITO! E TU NON HAI MOSSO UN CAPELLO!
NON UNA PAROLA DI PIÙ DONNA! NON M'IMPORTA CHE SI DICA CHE HO TIMORE DI LUI!... STAI ATTENTA!
Hermann
LÀ... HE, HE...

LO SPIEDO BEN DRITTO IN AVANTI! FORZA! STOCCATA! INDIETRO DI UN PASSO! STOCCATA!

HE, HE! ECCO IL NOSTRO PICCOLO SIGNORE, DAVVERO INDIFESO SE PER DISGRAZIA IL DIAVOLO VA A RACCONTARE LA SUA STORIA A QUALCHE VICINO AFFAMATO DI TERRE!...

Hermann

NON SARÀ CERTO LA SUA SPARUTA TRUPPA DAL VENTRE VUOTO CHE...

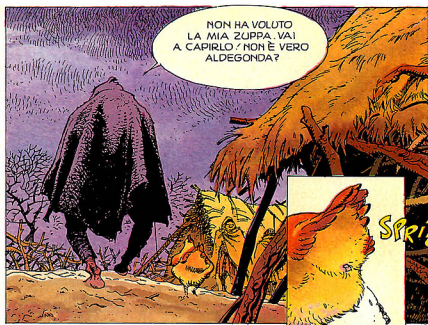
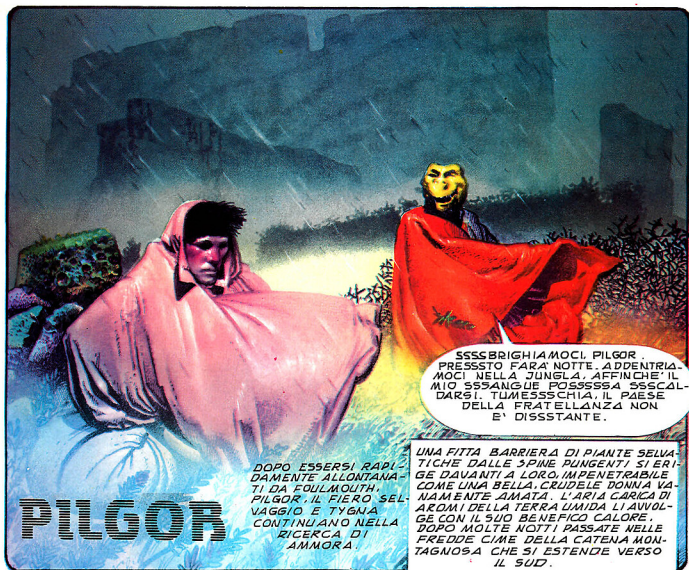
VECCHIO! DAMMI QUELLA GALLINA! TE LO ORDINO!

?!

BASTA TANGHERO! METTI GIÙ QUELLA BESTIACCIA! QUI SI DEVE FARE COME VOGLIO IO!

MESSERE, GENTILE SIGNORE...HEM, SE IO OSASSI...ALLA MIA ETÀ L'APPETITO...HEM MI È RIMASTA DELLA BUONA ZUPPA DI MIGLIO, ALLORA SE VOI...
NON HA VOLUTO LA MIA ZUPPA. VAI A CAPIRLO! NON È VERO ALDEGONDA?
SPRITCH

2 (continua)

SSSSBRIGHIAMOCI, PILGOR. PRESSSTO FARA' NOTTE. ADDENTRIAMOCI NELLA JUNGLA, AFFINCHE' IL MIO SSSANGUE POSSSSSA SSSCALDARSI. TUMESSSCHIA, IL PAESE DELLA FRATELLANZA NON E' DISSSTANTE.

PILGOR

DOPO ESSERSI RAPIDAMENTE ALLONTANATI DA FOULMOUTH, PILGOR, IL FIERO SELVAGGIO E TYGNA CONTINUANO NELLA RICERCA DI AMMORA.

UNA FITTA BARRIERA DI PIANTE SELVATICHE DALLE SPINE PUNGENTI SI ERIGE DAVANTI A LORO, IMPENETRABILE COME UNA BELLA, CRUDELE DONNA VANAMENTE AMATA. L'ARIA CARICA DI AROMI DELLA TERRA UMIDA LI AVVOLGE CON IL SUO BENEFICO CALORE, DOPO MOLTE NOTTI PASSATE NELLE FREDDE CIME DELLA CATENA MONTAGNOSA CHE SI ESTENDE VERSO IL SUD.

FRATTANTO, MOLTI CHILOMETRI PIU' A SUD, AI PIEDI DELLE GRANDI MONTAGNE DI GHIACCIO...
AVANTI, BRANCO DI IMBECILLI, AVETE GIA' PERDUTO TROPPO TEMPO GIOCANDO CON QUELLA PIANTA DIVORATRICE DI UOMINI. PILGOR E' SEMPRE PIU' DISTANTE.
OH! AVETE RACCOLTO I SEMI!
NATURALMENTE, MAESTA'!

INTANTO I NOSTRI AMICI...

PER LE PALLE PELOSE DI HASTUR! CHE TI SUCCEDE ADESSO?
SSSARA' POSSSIBILE? GUARDA LA'! SEMBRA AMMORA!
QUELLA DAL PETTO...
ZITTO!
UNA FANCIULLA DAI CAPELLI DORATI, CRUDELMENTE INCATENATA AI RESTI DI UNA GRANDE COLONNA ATTENDE LA MORTE.
PRESTO! LIBERALA PRIMA CHE ARRIVINO I "BOONTHASS". IO TI PROTEGGO LE SPALLE.
VA BENE.

PYRAP

BLUMP
OOOP!
PARDÓN!

CHUK
RAAWK

GRAAUGH

AAAWGH

ECCO FATTO, MIA BIONDA DIVINITÀ... SEI LIBERA.

OHH.! SALVE, PICCOLA.! STAI BENE?
TI PARE CHE HO L'ASPETTO DI UNA CHE STA BENE? CHE SE LA SPASSA? CHE DOMANDA STUPIDA.! PIUTTOSTO SBRIGATI A SALVARMI, CRETINO.!
IMPROVVISAMENTE ARRIVANO I FEROCI MOSTRI COLOR SMERALDO...
ACCIDENTI.!
NON TEMERE.! NIENTE POTRÀ FERMARMI.!
GGRRRRRRRRR

GAAUGH!
CHOP!
SPACCA TUTTO, SPADA MIA.!
ROOAR
GROWL

THWAK!

URG?

UN VOLTO DIMENTICATO EMERGE DAI CONFUSI RICORDI DI PILGOR.
SME-SMEGMELLA?

PORCO!
KRAK!

SSSCUSAMI PILGOR... AVEVO DIMENTICATO DI DIRTI CHE ALLE DONNE DELLA FRATELLANZA NON PIACCIONO GLI UOMINI.

IN CAMBIO, MI FA PIACERE INFORMARTI CHE VANNO MATTE PER I TIPI SSSQUAMOSSSI.
E VA BENE. COMUNQUE E' FINITA QUESTA ROGNOSA RICERCA... ORMAI HO RITROVATO LA TUA DONNA.
NO! PROVENENDO DA UNA SSSOLA MADRE TUTTE LE DONNE DELLA FRATELLANZA SONO IDENTICHE. MA AMMORA HA UNA PARTICOLARITA' CHE LA DISSSTINGUE. UN SSSEGNO A FORMA DI PENE DI LUCERTOLA SSSOTTO IL SSSENO SSSINISTRO. GUARDA! QUESSSTA NON E' AMMORA!
MALEDIZIONE, TYGNA!

NON TI PREOCCUPARE. HO UN PIANO.
OH, NO! NON SONO DISPOSTO A GUARDARE SOTTO TUTTE LE ZINNE DELLA POPOLAZIONE!

MENTRE SI AVVICINANO ALL'ABITATO DI TUMESCHIA, LA RAGAZZA. IL CUI NOME E' AUREOLE- COMPAGNA D'ARMI DELLA GRACILE REGINA NIPPLA. RACCONTA LORO PERCHE' ERA STATA CONDANNATA.

LE CAGNE DEL MONOLITO VERDE MI ARRESTARONO, ACCUSANDOMI DI FURTO DI DONNE. UN'ACCUSA SENZA FONDAMENTO ... UN VERO SMENARE DI PALLE ...

SI FANNO AVANTI AMAZZONI BIONDE DAI CORPI SINUOSI... SCRUTANDOLI SENZA SIMPATIA. PILGOR OSSERVA MERAVIGLIATO GLI UOMINI, VITTIME DI QUELLA TIRANNIA MATRIARCALE. I QUALI UMILMENTE SOGGIACCIONO AI VOLERI DELL'ALTRO SESSO.

TI RENDI CONTO, PILGOR? QUI I MASSSCHI CONTANO MENO DEI CANI SSSELVAGGI DEL BOSSSCO.

COME SONO MAGRI! FANNO VERAMENTE PENA... GUARDA COME LI BASTONANO!

SSSSI'. QUESTE AMAZZONI SSSONO A VOLTE SSSPIETATE ... RAPISSSCONO GLI UOMINI, LI USSSANO, LI SSSPREMONO COME LIMONI ...

... MA AMMORA E' DIVERSSSA.

LA MIA SPADA E' PRONTA!

NO. AUREOLE E' DI SSSANGUE REALE. A LEI NON FARANNO ALCUN MALE E SSSICCOME LE PIACCIO...

FANTASTICO! ED IO ?..

BIS BISS
BIS BISS
BIS BISS.
BISS BISS BISS BISS BISS
MENO MALE CHE TU GLI PIACEVI!... CHE STANNO DICENDO?
PARLANO IN GERIGONZA, UNA OSSSCURA LINGUA AMAZZONE. HUM... SSSEMBRA CHE SSSIANO MOLTO INTERESSSSSATE NEI TUOI RIGUARDI, O PER MEGLIO DIRE...
... IN UNA CERTA PARTE DEL TUO CORPO.

RIP

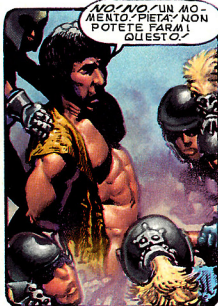
ACC.!
OOOOH!
URCA!
SSSEMBRA CHE AUREOLE VOGLIA CONCEDERTI A SSSUA SSSORELLA LA REGINA... MA LE SSSACERDOTESSSSSE PREFERISCONO USSSARTI PER ALTRI SSSCOPI...
PERBACCO!
CHE SITUAZIONE DEGRADANTE! MI SENTO CONSIDERATA UN OGGETTO!
NOOO!

TU, VIENI CON ME.
SSSEI FORTUNATO, PILGOR. AUREOLE TI FARA' SSSICURAMENTE UN BEL LAVORETTO...
LA PORCONA AVRA' IL SUO TORNACONTO. MI PARE CHE E' CAMBIATA LA SUA OPINIONE NEI MIEI CONFRONTI...

TI RINGRAZIO MOLTO, AUREOLE. IMMAGINO CHE LE SACERDOTESSE VOLEVANO FARMI QUALCOSA DI SGRADEVOLE.
TACI! STAI CALPESTANDO UN SUOLO SACRO.!

IN GINOCCHIO!
CHE? AH, CAPISCO! UN ATTO DI SOTTOMISSIONE O QUALCOSA DEL GENERE. VERO? MA... ASPETTA... COS'È QUESTO? SANGUE?!

METTETEGLI QUELLO SMISURATO MEMBRO SUL CEPPO.

NO! NO! UN MOMENTO! PIETÀ! NON POTETE FARMI QUESTO!

ASPETTATE! FARÒ QUALSIASI COSA! QUALSIASI!

NOOOOO!
E COSÌ!... NEL PROSSIMO NUMERO... ZAC!

(CONTINUA)

SOMOZA
y
GOMORRA
NICARAGUA, 7 GIUGNO 1977.
SONO AL SEGUITO DELLA
COLONNA DEL COMANDANTE
'ALFONSO'. SIAMO IN PIENA
STAGIONE DELLE PIOGGE.
SEMBRA DI TROVARSI IN
UNA IMMENSA SAUNA
VERDE... E' COME FARSI
LA DOCCIA VESTITI.
MANFRED SOMMER
1

QUI TUTTO E' GENEROSO, SMISURATO, CONTRADITTORIO. E' COMINCIATO A DILUVIARE D'IMPROVVISO...
MALEDIZIONE! E' UN'ORA CHE SIAMO A BAGNO...
IN QUESTA LATITUDINE E' DIFFICILE RESTARE EQUANIMI, SERENI, OBIETTIVI...
MANFRED SOMMER
FRANCAMENTE PENSO CHE TUTTI SIANO UN PO' MATTI...
OPPURE SI TRATTA PIU' SEMPLICEMENTE CHE LA LORO PAZZIA E' DIVERSA DALLA MIA. SI', DEV'ESSERE PROPRIO COSI'.
2

ALFONSO NORIEGA, IL 'COMANDANTE ALFONSO' E' UN CONTADINO DELLE MONTAGNE DEL NORD. FIN DA PICCOLO CONOBBE L'ORRORE E LA VIOLENZA. CIO' LO CONVERTI' IN UN 'GUERRIERO SPONTANEO' COME LUI STESSO SI DEFINISCE.
MANFRED SOMMER
FOTTUTA PIOGGIA, VERO GRINGO?
SI', MA MI DA' PIU' FASTIDIO IL FATTO CHE TU MI CHIAMI GRINGO. IO NON TI HO MAI CHIAMATO SCIMMIA!
3

SENTI, COMANDANTE, GIÀ SAREBBE UNA PENA SE MI UCCIDESSE UN UOMO DI SOMOZA. CHE LO FACCIA UN SANDINISTA NON HA PROPRIO SENSO.
VA BENE, COMPAGNO, SEI UN GRINGO MA NON VUOI CHE TI CHIAMI GRINGO. COME MERDA DEVO ALLORA CHIAMARTI?
LO HAI APPENA FATTO; MI HAI CHIAMATO COMPAGNO.
BENE, LA PIOGGIA STA FINENDO. VUOI UN SIGARO?
SONO CUBANI?
NO. QUELLI CUBANI SONO BUONI, MA PREFERISCO QUELLI DELLA MIA TERRA.
COMANDANTE, POSSO CHIEDERTI DOVE ANDIAMO?
SI, GRIN... COMPAGNO. ADESSO TE LO POSSO DIRE: ANDIAMO A FARE UN'IMBOSCATA AI SOMOZISTI SULLA STRADA CHE VA DA LEON A CHINANDEGA.
MANFRED SOMMER
4

MANFRED SOMMER

TIC
TAC TIC
TIC TAC TAC

5

ARRIVANO DEGLI ESULI. CHE SUCCEDERÀ ADESSO?
PURTROPPO LO VEDO. MALEDIZIONE, RIMARRANNO TRA DUE FUOCHI. DEVO PENSARE QUALCOSA...
MANFRED SOMMER

GUARDA, COMANDANTE! SONO ELICOTTERI D'ASSALTO DELLA GUARDIA NAZIONALE. CI AVRANNO SCOPERTI?
NO, NON È POSSIBILE!
6

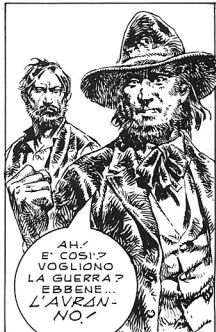
MANFRED SOMMER
GN
NICARAGUA
BLAAM!
CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
7

TRR-TRRR
TRRR
TTRR-TRRR
BRAOUM!
FIGLI DI PUTTANA! PROVATECI ANCORA E VEDRETE!
PERCHE' DOBBIAMO RESTARE NASCOSTI COME CONIGLI MENTRE UCCIDONO DEI CIVILI INERMI?
CALMATI COMPAGNO E NASCONDITI!
MANFRED SOMMER
8

QUI SIAMO TUTTI DEI CIVILI! QUESTA E' UNA GUERRA CIVILE PER LA LIBERTA' E L'INDIPENDENZA DI TUTTI E A CHI TOCCA MUORE!
SE GLI ELICOTTERI SI RENDERANNO CONTO DELLA NOSTRA PRESENZA LO COMUNICHERANNO ALLA LORO BASE...
...E SARA' LA FINE PER NOI! PERTANTO GIURO CHE UCCIDERO' CHIUNQUE FARA' UN SOLO TIRO!
MANFRED SOMMER
RAT-TRATT-TAT
TRAT-TAT
COMUNQUE VI GIURO ANCHE CHE TUTTI QUESTI MORTI INNOCENTI SARANNO MOLTO PRESTO VENDICATI. LO PROMETTO!
9

(1-continua)

(Segue da pag. 11)

IL DINAMISMO DEI MORMONI PREOCCUPA WASHINGTON.
QUESTA ESPANSIONE E' PERICOLOSA SIGNOR PRESIDENTE.
NON RISPETTANO LE NOSTRE LEGGI. BISOGNA RICHIAMARLI ALL'ORDINE!
E' COSI' CHE IL PRIMO GIUDICE FEDERALE GIUNGE A SALT LAKE...
BENVENUTO A DESERET...
QUESTO TERRITORIO ORMAI SI CHIAMA UTAH! LE VOSTRE STRAVAGANZE SONO TERMINATE, YOUNG!
...PER ANDARSENE DOPO QUALCHE GIORNO...
EGLI RITORNA NEL 1857. IN BUONA COMPAGNIA!
MIO DIO! L'ESERCITO!
AH! E' COSI'? VOGLIONO LA GUERRA? EBBENE... L'AVRANNO!

UNA BATTAGLIA CAMPALE SAREBBE UNA FOLLIA. COSI' YOUNG FA EVACUARE LA CITTA'...
E L'AVENA?
TUTTO! DEVONO TROVARE UNA CITTA' FANTASMA.!
SALT LAKE E' DESERTA, SIGNORE.!
EBBENE.! FAREMO LA MIETITURA NOI STESSI.!
HUM.! IO TEMO CHE CIO' SIA DIFFICILE, GENERALE. GUARDATE!
CHE CANAGLIE!
BISOGNA AFFAMARLI. PARTIRANNO.!
NELLO STESSO MOMENTO UN GRUPPO DI EMIGRANTI IN VIAGGIO VERSO LA CALIFORNIA PERCORRE LE MEADOWS MOUNTAINS, A SUD DELLO UTAH...

AWAW
OWOW
IMPROVVISAMENTE GLI INDIANI UTES INSORGONO...
GLI INDIANI! METTETE I CARRI IN CIRCOLO!
PRESTO! LA COLLINA LAGGIU'!
NON LA SMETTONO!
E LE MUNIZIONI STANNO FINENDO!
HO VISTO UN VILLAGGIO A 2 O 3 MIGLIA. TENTERO' UNA SORTITA.
L'UOMO RIESCE A PASSARE. PER LA DISGRAZIA DI TUTTI...

EGLI GIUNGE AD UN VILLAGGIO MORMONE...
ECCO UNO CHE HA FRETTA!
GLI INDIANI CI HANNO ATTACCATO. PRESTO, CI SERVE AIUTO!
AIUTO? AH, SÌ?
PER DEI MISCREDENTI CHE CI PERSEGUITANO?
D'ALTRONDE GLI UTES SONO NOSTRI AMICI!
CERTAMENTE! INDIANI, MORMONI, È LA STESSA COSA!
UNA FRASE DI TROPPO, FRATELLO!
DIO ONNIPOTENTE! È...
MORTO! E PER SPIEGARLO A YOUNG...
NON SPIEGHEREMO NIENTE A YOUNG. E NEPPURE AGLI ALTRI.
NON LASCEREMO TESTIMONI. RICORDATEVI DEI NOSTRI CHE SONO STATI TRUCIDATI! È LA VENDETTA!

SULLE MEADOWS MOUNTAINS GLI UTES SI SONO RITIRATI. NESSUNO SI MERAVIGLIA DELL'ARRIVO DI UN MORMONE...
ABBIAMO PARLATO CON GLI UTES: ACCETTANO UNA TREGUA IN CAMBIO DI TUTTE LE VOSTRE ARMI.
TRA UN'ORA TUTTO SARÀ PRONTO.
L'ORA È APPENA TRASCORSA QUANDO UTES E MORMONI ARRIVANO.
FATTO! ECCO LE VOSTRE ARMI!
FUOCO!
PER UN QUARTO D'ORA UTES E MORMONI SI ACCANISCONO CONTRO GLI EMIGRANTI DISARMATI.
QUANDO IL FUMO SI DISSOLVE 120 CADAVERI COSTELLANO IL TERRENO...

IL MASSACRO SCATENA L'OPINIONE PUBBLICA CONTRO I MORMONI. BRIGHAM YOUNG DEVE NEGOZIARE...
ACCETTO LA PRESENZA DELL'ESERCITO E D'UN GOVERNATORE A SALT LAKE.
IN CAMBIO, ECCO L'AMNISTIA!
MA BRIGHAM YOUNG RESTA IL CAPO INDISCUSSO...
UN TELEGRAMMA PER IL MINISTERO? SERVE L'AUTORIZZAZIONE DI FRATEL YOUNG!
29 AGOSTO 1877: IL SIGNORE CHIAMA A SE' IL SUO PROFETA. 20 ANNI DOPO L'UTAH DIVENTA STATO DELL'UNIONE. 'LA CHIESA DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI' CEDE IL POTERE AL GOVERNO AMERICANO.
MA ANCORA OGGI L'INFLUENZA DEI MORMONI NEGLI STATI UNITI E' FORTISSIMA, E IN PARTICOLAR MODO NELLO UTAH.
Eleuteri Serpieri 81
FINE

... E ALLA FINE I MISSILI FURONO LANCIATI SULLE CITTÀ.
UCCIDETE EINSTEIN!
Testo: A. GRASSI
Disegni: L. OLIVERA
LE PRIME PATTUGLIE USCIRONO DAI RIFUGI ANTIATOMICI IN PERLUSTRAZIONE E SI TRASCINARONO NEL FANGO RADIOATTIVO SPERANDO CHE LE TUTE DI PROTEZIONE POTESSERO RESISTERE ALL'INFERNO CHE SI STAVA SCATENANDO...
TENENTE MEDICO WILKINSON... TENENTE MEDICO WILKINSON... SI PRESENTI CON URGENZA AL POSTO HN 14! RIPETO: SI PRESENTI IMMEDIATAMENTE AL POSTO...
DECONTAMINAZIO
PERCHE' MI CERCHERANNO? IL CENTRO HN-14 E' UN LABORATORIO DI ESPERIMENTI IMPORTANTI...
1

...ACCANTO ALLA SCALA CHE LO PORTERA' AL PIANO TERRA. APRIRA' LA PRIMA PORTA A DESTRA E SI TROVERA' DI FRONTE A DUE SCRITTOI. IN QUELLO DI SINISTRA CI SARA' SEDUTO IL GIOVANE ALBERT EINSTEIN...

LEI L'UCCIDERA', DOTTOR WILKINSON! NON DOVRA' FALLIRE LA MISSIONE... QUESTO SARA' L'UNICO VIAGGIO NEL PASSATO CHE POTRA' ESSERE REALIZZATO CON LA MACCHINA CHE HO COSTRUITO... E COMUNQUE SE LA SUA MISSIONE DOVESSE FALLIRE, LA VITA SARA' CANCELLATA PER SEMPRE SULLA TERRA...

QUESTA FACCENDA MI SEMBRA COSI' ASSURDA, PROFESSORE... E' SICURO CHE LA SUA MACCHINA FUNZIONERA'? E COME POTRO' TORNARE A QUESTA EPOCA?
LEI NON TORNERA', DOTTORE. QUESTO E' UN VIAGGIO SENZA RITORNO MI CAPISCE? SI TRATTA DI SALVARE IL MONDO UCCIDENDO ALBERT EINSTEIN PRIMA CHE POSSA SVILUPPARE LA SUA TEORIA DELLA RELATIVITA' CHE HA CONSENTITO...

...LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA BOMBA ATOMICA... CHE HA POI SCATENATO LA CORSA AGLI ARMAMENTI NUCLEARI SEMPRE PIU' SOFISTICATI ... E A QUESTA VIGILIA DELLA FINE DEL MONDO!
MA SE NON SARA' EINSTEIN A ELABORARE LA SUA TEORIA CIO' SARA' FATTO DA QUALCHE ALTRO SCIENZIATO E IL MOMENTO DRAMMATICO CHE STIAMO VIVENDO SI VERIFICHERA' UGUALMENTE...

CERTO, PERO' AVREMO MODIFICATO LA DATA D'INIZIO DI QUESTO PROCESSO E IL FUTURO NON SARA' LO STESSO... FORSE ANZICHE' DIRIGERE GLI STUDI ATOMICI A FINI BELLICI LA SCIENZA NUCLEARE PERSEGUIRA' SOLO SCOPI PACIFICI... PER IL PROGRESSO DELL'UMANITA'.

VENNE INVESTITO DA UN TURBINE DI SENSAZIONI SCONVOLGENTI.. DOVEVA CERCARE DI INTERROMPERE LA VITA DI QUEL GENIO TIMIDO CHE ERA STATO EINSTEIN E CAMBIARE COSI' IL CORSO DELLA STORIA PASSATA E FUTURA...
3

SONO IL TENENTE MEDICO WILKINSON. AI SUOI ORDINI, GENERALE!
NESSUNA FORMALITÀ, LA PREGO. TENENTE WILKINSON. CONOSCE IL PROFESSOR RUTHVENIUS?
ERA OVVIO CHE LO CONOSCESSE! SI TRATTAVA DI UN FISICO NEORELATIVISTA DI FAMA MONDIALE. RIMASE INDIFFERENTE ALLA PRESENTAZIONE CHE IN UN ALTRO MOMENTO L'AVREBBE LUSINGATO. ORMAI NULLA ERA IMPORTANTE...
PURTROPPO NON POSSO PERDERE TEMPO CON DELLE SPIEGAZIONI. IL SUPER-COMPUTER HA SCELTO LEI PER LE SUE SPECIFICHE CONDIZIONI, DOTTOR WILKINSON... OLTRE AD AVERE LA NECESSARIA PREPARAZIONE SCIENTIFICA LEI E' CAMPIONE DI TIRO CON LA PISTOLA, ED E' SCAPOLO...
NON CAPISCO... COSA DOVREI FARE?
UCCIDERE ALBERT EINSTEIN TENENTE!
GLI FURONO FATTI INDOSSARE DEGLI ABITI DEL PRIMO NOVECENTO, CON UN REVOLVER DI GROSSO CALIBRO IN TASCA, E GLI FURONO RIPETUTE LE ULTIME ISTRUZIONI.
LEI GIUNGERA' NELL'UFFICIO SVIZZERO DI MARCHI E PATENTI IL 20 OTTOBRE 1902. LA MACCHINA DEL TEMPO LA MATERIALIZZERA' NELL' ARCHIVIO DEL SOTTOSUOLO...
2

IL DESTINO DELL' UMANITA' DIPENDE DA LEI, TENENTE! CHE DIO L'ACCOMPAGNI!

SENTI' UN IMPROVVISO DESIDERIO DI MANDARLI ALL'INFERNO MA ORMAI ERA TARDI... E IL PROFESSOR RUTHVENIUS HA ABBASSATO LA LEVA...

AHHHHHHHHHH
OH! DOVE SONO?...

L'ESPERIMENTO... E' RIUSCITO! SONO NEL PASSATO! QUESTO E' IL LUOGO CHE MI AVEVANO DESCRITTO...
...LO SCRITTOIO DI SINISTRA NELL'UFFICIO SITUATO NELLA PRIMA PORTA A DESTRA... NON DEVO SBAGLIARE E' IN GIOCO IL DESTINO FUTURO DELL'UMANITA'...
HERR EINSTEIN !!
LE PORTO I SALUTI DAL FUTURO!... MI DISPIACE DAL PIU' PROFONDO DELL'ANIMA... VERAMENTE MI DISPIACE!
BANG BANG BANG
5

ALTO LÀ!
BANG!
BANG!
BANG!
AGHHH!
6

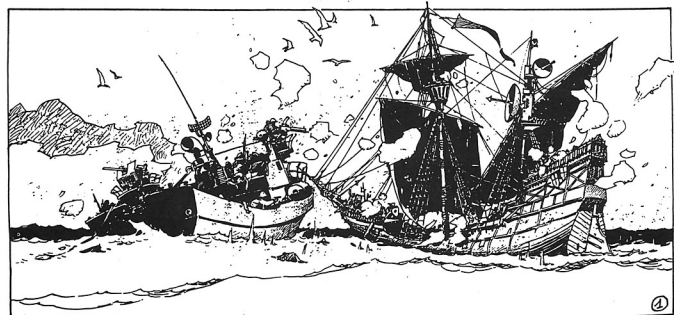
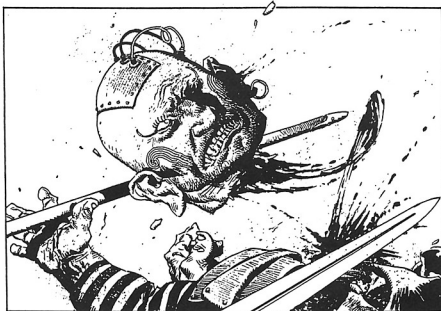
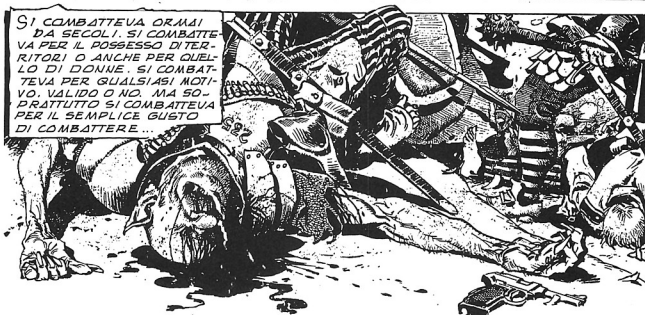
SUI GIORNALI SVIZZERI DELL'EPOCA APPARVE QUESTA NOTIZIA:

"UN DEMENTE UCCIDE PER ERRORE UN IMPIEGATO DELL'UFFICIO DI PATENTI E MARCHE."

LA VITTIMA AVREBBE DOVUTO ESSERE L'ARCHIVISTA **ALBERT EINSTEIN**. *SI IGNORANO I MOTIVI DELL'INSANO GESTO.*

ALLA FINE DEL XX SECOLO, CHE PER EINSTEIN STAVA APPENA COMINCIANDO, LE ESPLOSIONI NUCLEARI AVREBBERO DEVASTATO IL PIANETA TERRA, E NATURALMENTE, NESSUN ESSERE AVREBBE POTUTO VEDERE O DESCRIVERE NE' ALLORA NE' MAI PIU' FINO ALLA FINE DEI TEMPI, GLI EFFETTI DI QUELLA CATASTROFE SPAVENTOSA...

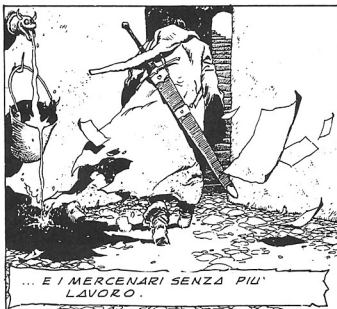
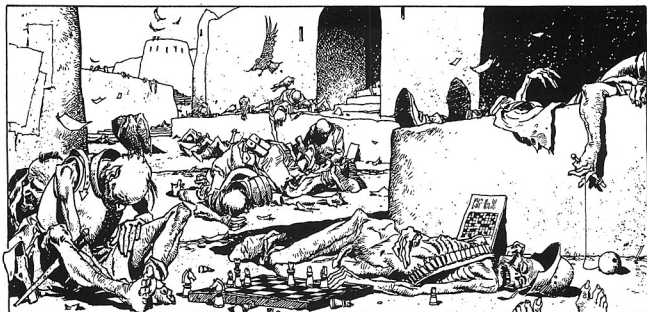
FINE

PROLOGO:

Testo e disegni di Enrique BRECCIA

MA GIUNSE IL GIORNO IN CUI OGNI MOTIVO CESSO' E VENNE A MANCARE ANCHE L'ANTICO PIACEVOLE GUSTO DELLA LOTTA...

...TERMINO' OGNI GUERRA...

...E I GUERRIERI RIMASERO SENZA UNO STIMOLO PER VIVERE...
VIBA LA PAS
EX-GUERRERO

... E I MERCENARI SENZA PIU' LAVORO.

E VENNE LA PACE. POICHE' SI TRATTAVA DI POPOLI CHE NON AVEVANO FATTO ALTRA COSA CHE COMBATTERSI PER GENERAZIONI. DELLA PACE NON SEPPERO CHE FARSENE. VENNE COSI' L'OZIO. MA QUESTI UOMINI NON AVEVANO ANTICORPI CONTRO QUESTO MALE E PRESERO A MORIRE DI PURA E SEMPLICE NOIA.
LA STORIA RICORDA L'ANNO DI GRAZIA 3412 d.C. COME 'L'ANNO DELLA PESTE SOTTILE!
-1.037.588-
3

PER EVITARE LA QUASI SICURA ESTINZIONE DELLA SPECIE, I VECCHI SAGGI SI RIUNIROMO IN CONSIGLIO E DECISERO DI CREARE UNA FONTE DI DIVERTIMENTO COLLETTIVO...

DOPO AVER PENSATO PER MOLTE NOTTI DECISERO ALL'UNANIMITA' LA CREAZIONE DI UN GRANDE CIRCO, DEL TIPO DELLE ANTICHE LEGGENDE SUI ROMANI. E QUESTO CIRCO SAREBBE STATO IL PIU' GRANDIOSO E MONUMENTALE DI QUANTI MAI CE NE FURONO...

SE POI E' VERO CHE SONO ESISTITI...
4

SECONDO GLI ANTICHI TESTI NEI CIRCHI LOTTAVANO ANIMALI CONTRO ANIMALI, UOMINI CONTRO ANIMALI E UOMINI CONTRO UOMINI. PERO' LE GRANDI GUERRE, TANTO RIMPIANTE, AVEVANO STERMINATO GLI ANIMALI E LA 'PESTE SOTTILE' AVEVA DISTRUTTO LA VOLONTA' COMBATTIVA DEGLI UOMINI.

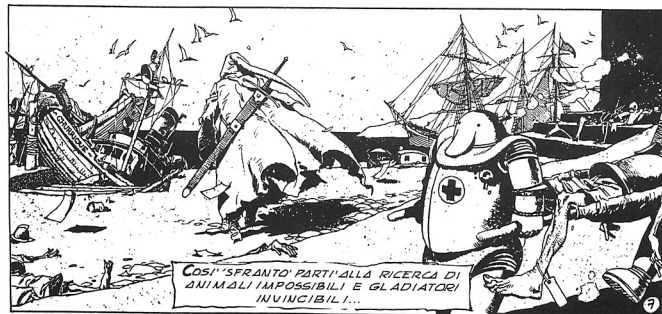
LA STORIA RICORDA ANCHE QUELL'ANNO DI GRAZIA 3412 d.C. COME UN ANNO PRODIGIOSO POICHE' GLI UOMINI DI SCIENZA SCOPRIRONO CHE IL GRANDE MARE ERA IL TESSUTO CHE COMPONEVA LA TRAMA SEGRETA DELLO SPAZIO E DEL TEMPO.

NO PARKING

6

...PUOI TRANQUILLAMENTE SALPARE DA UN PORTO E ARRIVARE AD UN ALTRO SITUATO TRE O QUATTRO OPPURE DIECI SECOLI AVANTI O DOPO...

ADDIO E BUONA CACCIA. RICORDA CHE DIPENDE SOLO DA TE SE POTREMO VINCERE LA SPAVENTOSA "PESTE SOTTILE."

COSI' 'SFRANTO' PARTI' ALLA RICERCA DI ANIMALI IMPOSSIBILI E GLADIATORI INVINCIBILI...
7

...AL FINE DI SALVARE GLI UOMINI DEL SUO TEMPO DALLA 'PESTE SOTTILE' ... L'EX MERCENARIO, IL CACCIATORE DI ILLUSIONI DA QUEL MOMENTO FU BATTEZZATO COL NOME DI "VISIONARIO".
© ENRIQUE BRECCIA. 1984.
8

1-Continua

TORPEDO
1936
WHOLESALE & RETAIL
QUATTRINI A PALATE
ABULÍ / BERNET

ARRIVEDERCI A DOMANI.
ARRIVEDERCI.
17

CHEMIS'TS 106

PASTIGLIE PER DORMIRE.
INSONNIA?
ANGOSCIA.

18

LA RAGAZZA SI SBOTTONÒ SUBITO. FUI MESSO AL CORRENTE DELLA VITA E DELLE MALEFATTE DEI KAIN. SEPPI ANCHE CHE TUTTI I SABATI SI RIUNIVANO CON DEGLI AMICI PER GIOCARE A POKER E NON TORNAVANO PRIMA DI MEZZANOTTE. AVREI AVUTO LEI E POI AVREI AVUTO LORO. CHE SI PUÒ CHIEDERE DI PIÙ A UN SABATO?

CRACK
BERNET

SCUSAMI, MA SONO COSI' ROMANTICA...

MI VADO A SISTEMARE. TU PREPARA DA BERE.
20

CUCÚ!
¡AH!
MI SONO FATTA BELLA PER TE!
MAMMA MIA!... BEVIAMOCI SU'.
LE BEVANDE DOPO ...
21

CI SAI FARE A LETTO ?
ADESSO VEDRAI...

GIÀ SEI PRONTO ? SEI PIU' RAPIDO DI PIE' VELOCE !

VUOI PROPRIO FESTEGGIARE ?
BEVI !

NON AMO MOLTO GLI ALCOLICI .
BEVI CON ME,. TI HO DETTO .

22

CHE SCHIFO!
PUAH!
TROPPO TARDI MI RESI CONTO DI AVER SBAGLIATO BICCHIERE. AVEVO PRESO QUELLO CON I SONNIFERI PREPARATI PER LEI.
MA CHE TI SUCCEDE, ADESSO?
CRASH
CRACK
MANCAVA UN'ORA ALLA MEZZANOTTE. DOVEVO MANTENERMI SVEGLIO. SOLTANTO UN'ORA E TUTTO SAREBBE FINITO. SESSANTA MINUTI. TREMILASEICENTO SECONDI. TIC-TAC, TIC-TAC, TIC-TAC...
23

AH!.. AH!.. AH!..
UH.!.. UH.!..
LO FINISCO?
STUPIDO! E' LUI CHE HA IL COLTELLO DALLA PARTE DEL MANI-CO.
BERNET
24

3) CONTINUA

BOOGIE
"L'OLEOSO"
-Una serra di pomodori e carote-
fontanarrosa
Sa' cos'e' il famoso "lavaggio del cervello", Boogie?
Il mio parrucchiere non ha mai voluto spiegarmelo.
CLAP
Il metodo dei rossi e' semplicissimo.
Quando beccano uno dei nostri, lo chiudono in una cella minuscola.
Lo lasciano li' isolato. Solo, questo e' tutto.
Il prigioniero non ha alcuna idea del tempo.
Non sa se e' giorno o notte.
Se fa caldo o freddo. Non sente nessun rumore, nessun suono.
Perde ogni contatto col mondo esterno. Col passare del tempo il suo cervello si svuota.
Ma noi crediamo di aver trovato la formula per annullare questo processo.
Abbiamo insegnato ai nostri uomini degli esercizi mentali con cui mantenere il cervello all'erta, in funzione!
Adam Infield, per esempio, che e' caduto in mano ai rossi, sapeva sviluppare mentalmente piu' di cento formule per montare e smontare un reattore nucleare, disattivare un missile aria-aria o per determinare l'umidita' in una serra di pomodori e carote.
Ora Adam e' tornato. Abbiamo fatto uno scambio di spie prigioniere.
E siamo certi che Adam ha resistito al lavaggio del cervello.
Hello, Adam! Raccontami com'e' andata?
Bug... gug... mngb... g...
La spiegazione e' semplice, Peter. A Adam, non gli hanno soltanto lavato il cervello, gliel'hanno anche stirato.

Iguana